

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Premessa: Il 1.1.2016 si è costituita la nuova ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” dalla unificazione dell’ ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” e dell’ASP “Azienda di Servizi alla Persona RETE – Reggio Emilia Terza Età”.

Sulla scorta delle deliberazioni della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2177 del 21.12.2015 e n. 2272 del 28.12.2015 e, conformemente al progetto di unificazione, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.180 del 5 ottobre 2015 e dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 60 del 29 settembre 2015, la nuova ASP ha assunto l’assetto organizzativo dall’ASP RETE, alla quale è stata assicurata continuità giuridica; nella stessa sono confluiti senza soluzione di continuità le linee di servizio e il personale dell’ASP OSEA, cessata giuridicamente dalla medesima data.

L’aspetto istituzionale

L’ Assemblea dei Soci (composta da: Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Avvocato Piero Giovanni Manodori Galliani, in qualità di Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini e Dott. Alberto Franchetti, in qualità di Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti), convocata l’11 gennaio 2016 per la prima seduta, ha approvato il proprio regolamento e nominato il proprio Presidente, ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e due componenti dell’organo di revisione Contabile; successivamente, nel corso dell’anno, si è riunita altre due volte, per un totale di tre sedute, con l’adozione di 10 deliberazioni, fra le quali, i Bilanci Consuntivi 2015 di RETE e OSEA, il Bilancio Preventivo annuale 2016 dell’ASP, il Preventivo Triennale 2016-17-18 e il Piano Programmatico 2016.

Il Consiglio di Amministrazione si è insediato il 12 gennaio, ha eletto Presidente e Vice Presidente e ha affidato le funzioni vicarie di Direzione. Nella seduta del 18 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di organizzazione e gli atti conseguenti, ha affidato gli incarichi dirigenziali, ha approvato l’avviso pubblico di selezione per il Direttore, la cui procedura – supportata da apposita commissione di esperti - si è conclusa con la nomina del Direttore dell’ASP il 16 giugno .

Complessivamente, nel corso dell’anno, il Consiglio si è riunito in 28 sedute e ha adottato 98 deliberazioni.

L’Organo di Revisione Contabile, il cui Presidente è stato nominato con deliberazione della Giunta Regionale, si è insediato il 24 giugno .

L’assetto organizzativo: uno dei principali impegni del Consiglio di Amministrazione è stato quello di definire l’assetto organizzativo dell’Azienda e il percorso per realizzarlo e per garantirne il governo.

Sulla base del Regolamento di Organizzazione e di successivi atti di organizzazione, approvati già nel mese di gennaio 2016, la struttura organizzativa è stata suddivisa in due macro Aree (Area Servizi alla Persona e Area Risorse), delle quali sono state definite le competenze, si è arricchita per l’istituzione di specifiche Unità di Progetto in staff alla Direzione (“Ricerca e Sviluppo” e “Servizi educativi e socio educativi”, quest’ultima con lo specifico compito di gestire la fase transitoria di passaggio dei servizi educativi e per disabili all’interno dell’Area Servizi alla Persona) ed è stata prevista, per ogni Area, l’articolazione in Servizi con la progressiva definizione di loro compiti e funzioni.

A presidio delle articolazioni organizzative, fin da gennaio, è stata effettuata la nomina dei Dirigenti delle due Aree e del Dirigente preposto ad interim a entrambe le Unità di Progetto ed è stata bandita

una procedura selettiva pubblica che ha condotto all'individuazione del Direttore dell'ASP, la cui nomina è stata deliberata, come sopra indicato, il 16 giugno 2016.

Successivamente all'insediamento del Direttore dell'ASP, sono state agite le ulteriori scelte di riorganizzazione e articolazione interna della macrostruttura dell'ASP, in particolare, attraverso la definizione del nuovo assetto dell'Area Servizi alla Persona che, dal 1 ottobre 2016, ha assunto la responsabilità di tutti i servizi dell'ASP, superando così, come previsto dal Regolamento di Organizzazione, la fase transitoria di mantenimento della responsabilità dei servizi educativi e socio-educativi in capo all'Unità di Progetto, precedentemente dedicata e ora soppressa.

Sempre il mese di ottobre ha visto l'importante momento di valutazione dei fabbisogni di risorse umane, la conseguente approvazione della nuova Dotazione Organica dell'Azienda e un primo piano occupazionale, relativo all'anno 2016, finalizzato all'assunzione di figure professionali direttamente impegnate nei servizi (25 Operatori socio sanitari e 5 Educatori), coerentemente con l'accordo definito con le organizzazioni sindacali, in fase di avvio dell'Azienda, per garantire stabilità ai servizi alla persona.

L'attuazione del processo di unificazione dell' ASP.

La complessità dell'operazione di unificazione di due Aziende alla persona ha richiesto per tutto il 2016 il proseguire di riflessioni e azioni necessarie a completare il percorso, nell'ambito di un contesto esterno che ha presentato nuove problematiche e opportunità per i servizi erogati dall'ASP.

Una parte fondamentale dell'azione del nuovo Consiglio di Amministrazione è stata la definizione di strategie per garantire, sin dal primo anno di vita della nuova ASP, il conseguimento di un equilibrio della gestione; strategie che hanno poi trovato definitiva formalizzazione nel Piano Programmatico 2016 e nel Bilancio Preventivo 2016. Tutto ciò, a fronte anche delle risultanze dei Bilanci Consuntivi del 2015 di ASP RETE e ASP OSEA.

Altrettanto significativa è stata la definizione di un consistente Piano degli Investimenti che consentisse di affrontare problemi di miglioramento delle condizioni degli utenti, dei dipendenti, di sicurezza delle strutture e di adeguare la dotazione di attrezzature e arredi, nonché di progettare interventi di ristrutturazione e adeguamento di edifici, attualmente sfitti, destinati alla locazione (per la sede dell'Agenzia delle Entrate a Mantova, per nuove sedi del Comune di Reggio Emilia in via Mazzini e in via S. Pietro Martire/via Guido Castello) come leva principale per incrementare la rendita patrimoniale. Un'altra questione fondamentale, più volte affrontata nel corso dell'esercizio, è stata rappresentata dal confronto con il Comune e FCR sull'individuazione di soluzioni volte a far fronte alla volontà di quest'ultima di alienare l'immobile attualmente sede della CRA "Le Mimose", gestita da ASP e alle conseguenze negative che ciò avrebbe comportato per l'Azienda. Mentre tale eventualità pare ora scongiurata, ASP ha proposto la stipula di un regolare contratto di locazione pluriennale che sostituisca il precedente atto di concessione onerosa da parte di FCR, tra l'altro scaduto a luglio 2016.

Uno dei temi trattati, rispetto al quale sono state studiate diverse soluzioni, è stato quello dell'assetto logistico delle sedi amministrative e la collocazione delle funzioni dirigenziali, direttive e degli uffici, riflessioni che hanno consentito di definire, a inizio 2017, le linee di un nuovo assetto logistico aziendale e le esigenze infrastrutturali ad esso connesse.

La fase, pur necessaria, dell'approvazione di regolamenti e protocolli operativi è stata unicamente finalizzata a delineare la *mission*, le linee operative della nuova Azienda e a definirne le prime regole di funzionamento, coerenti con l'impegno ad armonizzare i comportamenti e a intraprendere la ricerca di una comune cultura di servizio orientato alla centralità della persona.

E' stata curata anche la funzione comunicativa, attraverso il nuovo sito aziendale, la diffusione della newsletter, un processo che non si è esaurito con la fine dell'anno e che vede attività in corso, sia nell'ambito del miglioramento dei processi di comunicazione interna, sia in quello della comunicazione rivolta al cittadino e del rafforzamento dell'identità aziendale attraverso la diffusione dell'immagine e dei valori di cui l'Azienda è portatrice.

La gestione di servizi e funzioni

Tutto l'esercizio è stato incentrato sulla definizione di strategie di sviluppo e di riorganizzazione dei servizi, di cui sono state tappe fondamentali la sottoscrizione, avvenuta il 9 maggio 2016, dei contratti di servizio per la Casa Residenza Anziani, per i Centri Diurni per Anziani e per i Servizi Residenziali e Semiresidenziali per disabili soggetti ad accreditamento e l'approvazione, il 31 dicembre, del nuovo contratto di servizio relativo a servizi socio sanitari, educativi e socio educativi non oggetto di accreditamento, cui si sono accompagnate le convenzioni con l'Azienda USL per il Centro Servizi "Carlo e Lorenzo Vasconi" e per la gestione di utenti disabili adulti in Casa Residenza Anziani provenienti dal disciolto San Lazzaro (ex 180), nonché la riorganizzazione dei Centri Diurni Anziani. Quest'ultima ha comportato la chiusura, dal 30 giugno 2016, del Centro Diurno "Il Sogno" senza che ciò abbia determinato alcuna diminuzione del servizio offerto agli utenti, ma, semmai, una più razionale distribuzione degli stessi e significativi risparmi di costi per l'ASP.

Nel solco dei contratti sottoscritti vi è stata la messa a disposizione di spazi per la realizzazione di progetti cittadini a favore della disabilità, sono stati avviati i primi approfondimenti propedeutici al confronto con l'Azienda USL per individuare strategie unitarie e sinergiche di continuità educativo – assistenziale, nella gestione di tutte le potenzialità offerte dai servizi a favore delle persone disabili e per delineare soluzioni più adeguate per garantire una maggiore qualità delle prestazioni sanitarie: in tal senso, è stata ipotizzata la diretta dipendenza contrattuale e funzionale dall'ASP dei medici operanti nelle strutture per anziani, stanti le crescenti complessità dei quadri clinici degli utenti e a garanzia di tempestività degli interventi e una possibile soluzione di guardia infermieristica/medica notturna e festiva dedicata, che aiuti a contenere i ricoveri ospedalieri. In tal senso, nel corso del 2016, è proseguita la verifica e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi dei ricoveri relativi ad anziani ospitati nelle CRA aziendali e il relativo confronto con l'Azienda USL.

Si è preso atto del concludersi di progetti sperimentali, quali, una "Palestra di vita per la conquista delle autonomie", come di una tappa intermedia di cammini che si intende nuovamente percorrere, anche attraverso il coinvolgimento congiunto di associazioni ed enti.

Già nell'ultima porzione dell'anno sono stati avviati servizi sperimentali (Famiglia insieme, rivolto all'accoglienza e accompagnamento di famiglie con minorenni), poi nel corso dell'elaborazione del contratto di servizio, stipulato con il Comune di Reggio Emilia e con Farmacie Comunali Riunite,

riguardante i servizi non accreditati, è iniziata la riflessione per l'individuazione di nuovi ambiti di intervento dell'Azienda, quali: il potenziamento dell'educativa territoriale, la riorganizzazione del sistema di accoglienza H. 24, l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, il tutoring domiciliare e il cohousing sociale, supportato da progetti educativi a sostegno di adulti e famiglie fragili.

Andamento delle relazioni sindacali:

Nel contesto dell'Azienda appena unificata, i rapporti con le rappresentanze sindacali hanno visto il riconoscimento della nuova RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), composta dai lavoratori risultati eletti nelle rispettive elezioni aziendali, tenutesi a fine febbraio 2015 sia in RETE che in OSEA.

I primi incontri dell'anno sono stati dedicati al confronto sull'organizzazione dell'Azienda unificata e sugli orientamenti del Consiglio di Amministrazione di addivenire alla disdetta dei Contratti decentrati, precedentemente sottoscritti, scelta che l'Azienda ha sostenuto per consentire l'avvio di una nuova stagione contrattuale che non creasse disparità di trattamento tra i lavoratori e ispirata a principi di equità, trasparenza e pari opportunità; sono state evidenziate al sindacato le disponibilità dell'Azienda, poi formalizzate già a fine febbraio in una specifica deliberazione, cui è seguita la presentazione, da parte del Sindacato e della RSU, di una specifica piattaforma sulla quale si è avviato, in un clima positivo, il confronto, ancora in essere, per stipulare un nuovo Contratto Collettivo Integrativo Decentrato per l'ASP. Altri confronti hanno riguardato la riorganizzazione dei Centri Diurni e le necessità occupazionali, in particolare, dei servizi educativi.

In questo primo periodo, ancora caratterizzato dai blocchi occupazionali, legati al percorso di ricollocazione del personale delle Province, è stato possibile condividere la necessità di assicurare continuità nel lavoro di cura ed educativo e sottoscrivere un accordo inerente la durata massima dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Tale accordo ha consentito di prorogare rapporti di lavoro in essere, anche oltre i limiti temporali standard, per dar modo all'Azienda di approvare e realizzare un Piano Occupazionale finalizzato all'assunzione di personale in ruolo.

Dopo l'estate, la Delegazione trattante ha intrapreso una nuova serie di incontri che, parallelamente al confronto sulla contrattazione decentrata, hanno condotto all'accordo per la ripartizione del fondo delle politiche di sviluppo dell'anno 2016, con la quantificazione delle risorse decentrate ad esso destinate e i meccanismi di valutazione dei risultati collettivi ed individuali per l'attribuzione delle stesse, in coerenza con gli obiettivi di performance aziendali.

Negli incontri con le RSU e le organizzazioni sindacali di categoria si è inoltre intrapreso un percorso di conoscenza e approfondimento delle tematiche più rilevanti emergenti in Azienda e uno spazio di approfondimento è stato dedicato all'informazione relativa alla Dotazione Organica del personale ed al Piano occupazionale stralcio 2016.

Politiche di genere e Piano triennale azioni positive: già a fine 2015 il Consiglio di Amministrazione di RETE aveva approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2016-17-18, delineando obiettivi in tema di integrazione delle politiche di conciliazione e di genere, di prevenzione delle discriminazioni e promozione del benessere organizzativo coerenti con la dimensione organizzativa che l'Azienda

avrebbe assunto e le linee di gestione e sviluppo del personale. Il CUG (Comitato Unico di garanzia) di RETE, in *prorogatio* al momento della costituzione dell'ASP, ha consegnato alla nuova Azienda l'indagine effettuata sul benessere organizzativo.

Il Direttore, una volta insediato, tramite un avviso interno, ha invitato i dipendenti a presentare le candidature per la composizione del nuovo CUG che, dopo le designazioni di parte sindacale, è stato costituito a fine anno assicurando, sulla base delle logiche inclusive richieste dalla normativa e dalla trasversalità delle materie di competenza, un' ampia rappresentanza del personale (dirigente e non dirigente) e delle diverse aree/collocazioni geografiche e funzionali nelle quali esso opera.

Valutazione della performance: il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione), l'organismo che in base a quanto previsto dalle norme, ha l'obiettivo di supportare l'Azienda sul piano metodologico e verificare la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale, verificando inoltre che l'Azienda realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Per consentire in particolare tale ultima funzione, sono stati altresì individuati i componenti della struttura tecnica permanente a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Lotta alla corruzione e promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione: nel mese di gennaio è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-17-18, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e sono stati confermati in via provvisoria i relativi responsabili.

Nel mese di aprile è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti, redatto armonizzando i Codici delle due Aziende unificate.

Nel corso dell'anno, attraverso l'istituzione dell'Albo on line, che pubblica gli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, si è compiuto un ulteriore passo nella direzione della trasparenza delle decisioni aziendali; infine, si è provveduto alla nuova nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2016 dell'Azienda evidenzia ricavi **per € 35.123.416,80 e costi per € 34.882.172,67 determinando così un utile d'esercizio pari ad Euro 241.244,13** (arrotondato a Euro **241.244**).

La provenienza dei ricavi è principalmente determinata dalla remunerazione dei servizi alla persona che ne rappresenta il 79,19% del totale.

I servizi rivolti agli anziani costituiscono, da soli, il 67,03% dei ricavi, seguiti da quelli rivolti ai minorenni e alle famiglie, che pesano per l'8,06%, infine, da quelli dei disabili adulti per il 5,32%.

La remunerazione dei servizi comprende le rette e compartecipazioni corrisposte direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie; per i servizi accreditati comprende le quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza e, infine, per tutti i servizi, comprende anche le integrazioni a favore degli utenti sostenute da enti e aziende pubbliche (Comuni e FCR).

| VOCE DI RICAVO | IMPORTO | % |
|---|----------------------|----------------|
| Rette e quote FRNA strutture residenziali anziani | 21.672.330,69 | 61,70% |
| Rette, quote FRNA e concorsi, centri diurni anziani | 1.869.746,57 | 5,32% |
| Rette e concorsi servizi minorenni e famiglie | 2.831.837,66 | 8,06% |
| Rette, quote FRNA e concorsi, servizi disabili adulti | 1.440.265,35 | 4,10% |
| Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona | 2.845.248,52 | 8,10% |
| Sterilizzazione degli ammortamenti | 2.197.740,59 | 6,26% |
| Affitti | 1.652.710,01 | 4,71% |
| Rimborsi e ricavi vari | 612.679,13 | 1,74% |
| Interessi attivi | 858,28 | 0,00% |
| TOTALE | 35.123.416,80 | 100,00% |

Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona: questa voce accoglie il rimborso dei costi sostenuti da ASP per attività riabilitativa ed infermieristica prevista dai contratti di servizio per i servizi accreditati in convenzione e per la gestione delle funzioni sociali delegate, somme provenienti dal FRNA e dal Fondo Sanitario Regionale, corrisposte da parte dell'Azienda USL ed inoltre racchiude rimborsi di progetti e servizi quali il portierato sociale.

La Sterilizzazione degli ammortamenti è una voce di ricavo che neutralizza parzialmente i costi per ammortamenti.

Gli affitti, più in generale, i proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Azienda, rappresentano il 4,71% di tutti i ricavi.

Fra i Rimborsi e ricavi vari la voce più significativa è rappresentata da Euro 270.000 come contributo del Comune di Reggio Emilia che, seppur indifferenziato, ha consentito la copertura dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi svolti per conto del Comune e la remunerazione per l'utilizzo di locali e spazi dell'ASP.

SERVIZI ANZIANI
Strutture residenziali (Casa Residenza Anziani, Casa di Riposo, Appartamenti protetti)

La quota sociale delle rette per le strutture residenziali anziani che complessivamente somma **Euro 12.795.430,25** è stata sostenuta:

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 10.365.308,46 (81,01%)
- dal Comune di Reggio Emilia per Euro 1.960.034,49 (15,32%)
- dall'Azienda USL per gli ospiti ex psichiatrici per Euro 470.087,30 (3,67%)

Le somme pagate dal Comune di Reggio Emilia costituiscono l'integrazione, a carico del Comune stesso, degli oneri in capo agli utenti e si configurano come un aiuto erogato alle famiglie in situazione di difficoltà economica (con riferimento all'ISEE) e non come contributo all'ASP.

Nel 2016 l'ASP ha aumentato di Euro 1 al giorno le rette degli ospiti autosufficienti; sono rimaste invariate invece quelle dei privati e le rette degli appartamenti protetti; sono state aumentate di euro 0,50 le rette degli ospiti diurni privati.

La quota FRNA Nel 2016, per tutti i servizi accreditati, la Regione Emilia Romagna, con Deliberazione n. 273/2016, ha incrementato le tariffe di remunerazione con risorse provenienti dal FRNA; parallelamente, per i servizi accreditati gestiti da soggetti pubblici, ha riconosciuto un ulteriore incremento a riconoscimento dei maggiori oneri da questi sostenuti in relazione ai costi di assenza del personale e dell'IRAP, l'imposta che ha come base di calcolo le retribuzioni del personale con un'aliquota superiore a quella prevista per i soggetti privati.

Hanno beneficiato di tali aumenti i servizi accreditati per anziani (CRA e Centri Diurni) e per disabili adulti.

Sommando quanto complessivamente pagato dai vari soggetti, si ottiene il trend sotto riportato, come rilevato negli ultimi tre anni:

| RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA) | %2014 | %2015 | %2016 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Anziani e loro famiglie | 49,49% | 49,95% | 47,83% |
| Comune di Reggio Emilia | 7,79% | 7,81% | 9,04% |
| Azienda USL (quote FRNA e rette di competenza) | 42,72% | 42,24% | 43,13% |

Dalla tabella risulta evidente il maggior peso sostenuto dall'Azienda USL, la quale è anche soggetto erogatore delle risorse del FRNA: nonostante la diminuzione interna per gli ospiti residenziali ex psichiatrici in calo, la percentuale di contribuzione relativa cresce per l'incremento delle quote FRNA riconosciute dalla Regione.

Centri Diurni anziani

Dalla gestione dei Centri diurni, considerando sia la gestione convenzionata dal contratto di servizio che quella privata, praticata dall'Azienda nelle residue disponibilità del Centro Diurno Arcobaleno, nelle giornate di sabato e dei festivi, provengono complessivamente ricavi per Euro **1.869.746,56**, per i quali la proporzione fra la cosiddetta Quota sociale della retta e la Quota FRNA è così rappresentata:

| CENTRI DIURNI | IMPORTO | % |
|-----------------------|---------------------|----------------|
| Rette (quota sociale) | 1.124.015,69 | 60,12% |
| Quota FRNA | 745.730,87 | 39,88% |
| TOTALE | 1.869.746,56 | 100,00% |

Le rette per ospiti di centri diurni convenzionati non hanno subito aumenti; è il Comune di Reggio Emilia che adotta le decisioni relative, deliberando le rette dei servizi semiresidenziali insieme ad altre tariffe dei servizi sociali.

Il complesso delle rette per il servizio dei centri diurni, limitatamente alla gestione prevista nel contratto di servizio, pari ad Euro 1.848.424,56, è costituito dalla retta pagata dagli anziani e dalle loro famiglie, dalle quote provenienti dal FRNA per il tramite dell'Azienda USL e dall'integrazione alle rette, contabilizzata fra i *Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona*, sostenuta da FCR, nel suo ruolo di sub committente per conto del Comune di Reggio Emilia:

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 867.011,66 (46,91%)
- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 235.682,03 (12,75%)
- dall'Azienda USL per Euro 745.730,87 (40,34%)

| RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA) IN BASE AL PAGATORE | %2014 | %2015 | %2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Anziani e loro famiglie | 49,54% | 48,35% | 46,91% |
| Az. Spec. F.C.R. | 13,87% | 15,30% | 12,75% |
| Azienda USL (quote FRNA) | 36,59% | 36,36% | 40,34% |

Rispetto al 2015, a parità sostanziale di fatturato, l'incidenza dell'intervento AUSL su questo servizio passa dal 35,98% all'attuale 39,88%, in virtù degli incrementi tariffari deliberati dalla Regione Emilia Romagna.

I costi a carico di FCR si configurano come integrazione degli oneri in capo alle famiglie in difficoltà (in base a ISEE) sostenuti per conto del Comune di Reggio Emilia.

SERVIZI per MINORENNI e famiglie

I servizi socio educativi rivolti a minorenni e famiglie sono principalmente le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare, il Centro educativo pomeridiano, Il Portico, il Centro multiservizi Vasconi, il servizio di educativa territoriale per l'Unione Terre Matildiche, il servizio Famiglia Insieme, i progetti 18+.

Si tratta di servizi non accreditati, per la maggior parte inseriti nel contratto di servizio con il Comune ed F.C.R., e, in parte minore, disciplinati da specifiche convenzioni con i committenti.

Si tratta di servizi completamente sostenuti dal pubblico, Comuni, Unioni, Azienda USL competenti, in base alla provenienza o alla condizione di disabilità dei minorenni e, per la realtà locale, da Azienda Speciale F.C.R.

| Servizi educativi | IMPORTO | % |
|--------------------------|---------------------|----------------|
| Az. Spec. F.C.R. | 1.702.462,61 | 60,12% |
| Az. USL | 360.800,09 | 12,74% |
| Altri Comuni-Unioni | 763.882,96 | 26,97% |
| Coop. Soc. | 4.692,00 | 0,17% |
| TOTALE | 2.831.837,66 | 100,00% |

Per i servizi educativi ai minorenni, oltre che con gli enti e Aziende del territorio di Reggio Emilia, l'ASP ha rapporti economici con altri 9 territori che sostengono i costi di questi servizi.

Nel 2016 vi è stato un intervento economico di una Cooperativa Sociale in relazione a uno specifico progetto appartenente all'ambito dei minori stranieri non accompagnati.

SERVIZI per DISABILI ADULTI

L'ASP segue trasversalmente il tema della disabilità; infatti, sia fra i servizi residenziali agli anziani, che fra i servizi ai minorenni, è presente una specifica offerta di servizi per la disabilità, ma il nucleo preponderante di attività a favore della disabilità è rappresentato dal Centro Socio Riabilitativo Residenziale (CSRR) "La Cava" e dal Centro Socio Riabilitativo Diurno (CSRDI) "La Cava", servizi accreditati e compresi all'interno del contratto di servizio stipulato con il Distretto di Reggio Emilia e l'Azienda USL a maggio 2016, oltre agli appartamenti per disabili con diversi gradi di autonomia.

Per i servizi accreditati vale quanto detto in relazione all'incremento delle Quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza riconosciuto nel 2016.

Per le quote da porre a carico dell'utente o della sua famiglia ci si è attenuti a quanto previsto dai diversi ambiti territoriali di provenienza, poiché anche in questi servizi alle persone disabili, come già visto per i minorenni, vi sono diverse provenienze: altre province e altre regioni, oltre a Reggio Emilia.

Nel 2016 l'Asp non ha aumentato nessuna delle tariffe e compartecipazioni di propria competenza a carico degli utenti.

Un primo quadro della provenienza delle risorse finanziarie che remunerano questi servizi è esposto nella seguente tabella:

| STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI | IMPORTO | % |
|---|---------------------|----------------|
| Rette e compartecipazioni (quota sociale) | 597.492,23 | 41,48% |
| Quota FRNA | 842.773,12 | 58,52% |
| TOTALE | 1.440.265,35 | 100,00% |

La quota sociale delle rette e compartecipazioni per le strutture residenziali per disabili che complessivamente somma **Euro 597.429,23** è stata sostenuta:

- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 298.226,46 (49,91%)
- dagli utenti e dalle loro famiglie per Euro 155.604,76 (26,04%)
- da 4 Aziende USL di questa ed altre Regioni per Euro 126.188,24 (21,12%)
- da Unioni di Comuni e altre ASP per Euro 12.125,57 (2,03%)
- dal Comune di Reggio Emilia per Euro 5.347,20 (0,89%)

La destinazione dei costi:

In speculare commento a quanto rilevato per la provenienza dei ricavi, la destinazione dei costi si può agevolmente evincere dalla tabella sotto riportata:

| VOCE DI COSTO | IMPORTO | % |
|--|----------------------|----------------|
| Personale (compresa IRAP) | 21.917.120,36 | 62,83% |
| Acquisto di servizi | 4.474.737,46 | 12,83% |
| Acquisto di beni | 1.503.758,02 | 4,31% |
| Utenze | 1.462.473,87 | 4,19% |
| Ammortamenti | 2.401.916,67 | 6,89% |
| Manutenzioni | 712.020,59 | 2,04% |
| Interessi passivi | 13.692,62 | 0,04% |
| Imposte e tasse | 760.955,44 | 2,18% |
| Altri costi, svalutazioni e accantonamenti | 1.635.497,64 | 4,69% |
| TOTALE | 34.882.172,67 | 100,00% |

I principali costi sostenuti dall'ASP, come naturale per un'azienda che eroga servizi e prestazioni socio educativi, socio-assistenziali e socio sanitari integrati, sono determinati dall'impiego del personale (dipendente e somministrato) (62,83% del totale costi) e dall'acquisto di servizi (12,83% del totale costi) che complessivamente costituiscono il 75,66% dei costi sostenuti.

Sotto la voce Personale i dati sopra esposti comprendono il costo del personale dipendente, del lavoro somministrato e dell'IRAP (sono esclusi gli accantonamenti a fondi specifici). E' opportuna la precisazione, in particolare per l'IRAP, in quanto, trattandosi di una imposta calcolata con il metodo retributivo, per l'ASP rappresenta un costo direttamente variabile al variare del personale impiegato nella produzione dei servizi; la voce diviene dunque tanto più rilevante quanto più personale, subordinato o somministrato, viene impiegato. Le altre destinazioni sono gli acquisti di beni (4,31%), le utenze (4,19%), gli ammortamenti (6,89%). Altri costi ed accantonamenti incidono per il 4,69%, imposte e tasse (IRAP esclusa) per il 2,18%, minimo l'impatto degli interessi passivi.

L'ANALISI DI BILANCIO

LA RICLASSIFICAZIONE

La deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1130/2012, recante all'oggetto: "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna. Modifiche alla DGR 741/2010", ha integralmente sostituito l'allegato B "Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie" del documento delle linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale di cui alla DGR 741/10. La presente analisi pertanto riporta la riclassificazione di minima individuata dalla deliberazione 1130/2012.

La deliberazione della Giunta Regionale ha individuato una riclassificazione del conto economico a "PIL e ROC", tuttavia, avendo quest'Azienda già impostato la più ampia riclassificazione a "Pil e MOL caratteristici" se ne mantiene la struttura. Vengono pertanto forniti più dati intermedi raffrontati per il triennio di riferimento. Lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali. In virtù dell'unificazione aziendale, avvenuta il 1.1.2016, i dati riportati sono solo quelli dell'anno 2016 che costituisce l'esercizio di avvio di una nuova serie.

Il Conto Economico

La riclassificazione del conto economico a PIL e MOL "regionale" qui rappresentata, prevede che il Prodotto Interno Lordo (PIL) non comprenda le poste relative ai "Costi Capitalizzati", le quote di contributi in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti. Tra i costi che conducono dal Margine Operativo Lordo al Risultato Operativo della gestione caratteristica (ROC) gli ammortamenti sono quindi riportati al netto della quota di sterilizzazione.

| CONTO ECONOMICO A "PIL E MOL CARATTERISTICI" | | |
|--|--------------|---------|
| | 2016 | |
| Proventi caratteristici totali netti | € 32.547.696 | 99,16% |
| Prodotto Interno Lordo (PIL) | € 32.824.946 | 100,00% |
| Valore Aggiunto Lordo (VAL) | € 23.185.556 | 70,63% |
| Margine Operativo Lordo (MOL) | € 2.561.037 | 7,80% |
| Risultato Operativo Caratteristico (ROC) | € 1.694.782 | 5,16% |
| Risultato Operativo Globale (ROG) | € 1.757.452 | 5,35% |
| Risultato ordinario (RO) | € 1.743.760 | 5,31% |
| Risultato Ante Imposte (RAI) | € 1.781.819 | 5,43% |
| Risultato Netto (RN) | € 241.244 | 0,73% |

Con questa riclassificazione viene evidenziata la ricchezza prodotta dall'Azienda - PIL ("fatturato") e come questa ricchezza viene successivamente assorbita e utilizzata (dalla gestione caratteristica, non caratteristica, finanziaria, straordinaria, dalle imposte).

Lo Stato Patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale, di tipo finanziaria a liquidità ed esigibilità decrescente, permette di ottenere una base informativa per effettuare un'analisi sull'affidabilità finanziaria dell'Azienda evidenziando la congruenza tra investimenti e finanziamenti (tipologie diverse), oltre all'attitudine ad operare sia nel breve periodo che nel medio/lungo periodo in condizioni di equilibrio finanziario.

In questa riclassificazione i crediti verso i soci per fondo di dotazione, sono portati a diminuzione del medesimo (per l'ASP la somma è di Euro 1.007.371).

| STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO" | | | |
|--|---|---------------------|----------------|
| ATTIVITA' - INVESTIMENTI | | 2016 | |
| CAPITALE CIRCOLANTE | | € 10.385.101 | 15,30% |
| Li | liquidità immediate | € 2.604.051 | 25,07% |
| Ld | liquidità differite | € 7.625.422 | 73,43% |
| M | Rimanenze | € 155.628 | 1,50% |
| CAPITALE FISSO | | € 57.475.254 | 84,70% |
| Fm | Immobilizzazioni materiali | € 57.150.127 | 99,43% |
| Fi | Immobilizzazioni immateriali | € 325.127 | 0,57% |
| Fa | Immobilizzazioni finanziarie e varie | € 0 | 0,00% |
| TOTALE CAPITALE INVESTITO | | € 67.860.355 | 100,00% |
| PASSIVITA' - FINANZIAMENTI | | 2016 | |
| CAPITALE DI TERZI | | € 9.297.206 | 13,70% |
| (p) | finanziamenti di breve (correnti) | € 8.840.412 | 95,09% |
| (P) | finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate) | € 456.794 | 4,91% |
| CAPITALE PROPRIO | | € 58.563.149 | 86,30% |
| (N) | finanziamenti permanenti (N) | € 58.563.149 | 100,00% |
| TOTALE CAPITALE ACQUISITO | | € 67.860.355 | 100,00% |

GLI INDICI - RATIOS

Gli indicatori analitici proposti dalla DGR 1130/2012 sono sia indici di liquidità che di redditività che di solidità patrimoniale. Vengono qui esaminati:

- indici di analisi finanziaria
- indici di analisi patrimoniale
- indici di analisi reddituale o economica.

Per il 2016 non sono esposti gli indici il cui calcolo richiede l'inserimento di valori degli esercizi passati, non omogenei.

INDICI FINANZIARI

Analizzando i principali indici di liquidità si evidenzia quanto segue:

| indicatori finanziari | 2016 |
|-----------------------|------|
| current ratio | 1,17 |
| quick ratio | 1,16 |

Current ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'Azienda di coprire le uscite a breve termine con le attività correnti

Quick ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'Azienda di far fronte alle uscite a breve termine con le poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Entrambi gli indici di liquidità nel 2016 presentano valori maggiori di 1 .

Gli **indici di durata**, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'Azienda; per il calcolo di questi indici occorrerebbe sommare valori dell'esercizio passato che non risultano omogenei rispetto al 2016, pertanto non si riportano.

Al riguardo occorre ricordare che la normativa impone in modo sempre più stringente il rispetto dei termini di pagamento per gli enti pubblici, in particolare, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014, è stato calcolato l'**Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture** che esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere, con il seguente valore:

Per il 2016 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre. I dati vengono di seguito riportati.

| | |
|--|---------------------|
| Indicatore tempestività pagamenti | 1° TRIM 2016 |
| Giorni | 1,63 |
| Indicatore tempestività pagamenti | 2° TRIM 2016 |
| Giorni | 0,42 |
| Indicatore tempestività pagamenti | 3° TRIM 2016 |
| Giorni | 2,51 |
| Indicatore tempestività pagamenti | 4° TRIM 2016 |
| Giorni | 1,31 |

INDICI PATRIMONIALI

Il patrimonio netto delle Aziende di Servizi alla Persona è un fondo di dotazione caratterizzato dalla variabilità nel tempo, avendo, tra l'altro, tra le proprie poste costitutive, i contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti.

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Questi indici consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

A causa della peculiare caratteristica del patrimonio netto delle ASP sopra evidenziata, è opportuno precisare che gli indicatori possono avere variabilità nel tempo, non solo per gli specifici elementi che vengono messi in rapporto ma anche per questa particolare caratteristica del fondo di dotazione.

| indicatori patrimoniali | 2016 |
|---|--------------|
| indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,03 |
| indice di autocopertura delle immobilizzazioni | 1,02 |
| indice di onerosità finanziaria | 0,032 |

L'**indice di copertura ed auto copertura delle immobilizzazioni** investigano una condizione di "minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli sono stati coperti con forme di finanziamento durevole (il primo indice) e una condizione di "ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno sono bastati i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio (il secondo indice).

Il primo indice è appena superiore ad 1 come anche il secondo, a conferma della difficoltà a mantenere la capacità di autofinanziare gli investimenti.

L'indice di onerosità finanziaria mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei finanziamenti (sostanzialmente si ottiene una sorta di tasso di interesse che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi). Per l'ASP questo indice evidenzia sostanzialmente l'onerosità dei mutui passivi a suo tempo contratti dalle Aziende unificate, nel 2016 tuttavia, si sono aggiunti anche interessi passivi bancari per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa e oneri finanziari diversi. L'indice presenta valori accettabili.

Non si riporta l'indice di conservazione del patrimonio netto per il cui calcolo occorrerebbe riportare valori dell'esercizio passato che non risultano omogenei rispetto al 2016.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA'

Gli indici di economicità o redditività esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione.

| indici economici e di redditività | 2016 |
|---|------|
| incidenza gestione extra caratteristica | 0,14 |

L'Indice di incidenza della gestione extracaratteristica evidenzia l'incidenza della gestione extracaratteristica (oneri finanziari, componenti economici straordinari e carico fiscale) sull'andamento della gestione, il risultato inferiore a 1 indica un effetto negativo della gestione extraoperativa sul risultato netto. Ciò è evidente nel 2016 in quanto il ROC (Risultato Operativo Caratteristico) viene eroso in particolare dal peso della tassazione, comprensiva di IRAP.

Non si procede, in questa fase, al calcolo dell'indice di redditività lorda e netta del patrimonio disponibile rinviando a quanto previsto in sede di iscrizione dei valori patrimoniali in tema di omogeneizzazione dei criteri di valutazione delle due Azienda unificate.

Infine si propone un indice di incidenza di fattori produttivi sul PIL :

| indici di incidenza sul PIL | 2016 |
|--|------|
| incidenza del costo dei fattori produttivi | 0,26 |
| incidenza del costo del personale | 0,63 |

Gli indici di **incidenza del costo dei fattori produttivi** (previsto dalla DGR 1130/12) si riferiscono all'incidenza di beni e servizi e del costo del lavoro sul PIL confermando la preponderanza dei costi per il personale.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

Introdotta dalla DGR n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010", viene riportato il prospetto del Cash flow (Rendiconto finanziario di liquidità) che partendo dal risultato economico d'esercizio, giunge alla determinazione del saldo di cassa.

| rendiconto di liquidità/cash flow | 2016 |
|--|---------------------|
| +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO | 241.244 |
| +Ammortamenti | 2.401.917 |
| + svalutazioni | 115.000 |
| + accantonamenti a fondo | 547.079 |
| +Minusvalenze | - |
| -Plusvalenze alienazione | - |
| -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia) | - 2.197.741 |
| FLUSSO CASSA POTENZIALE | 1.107.499 |
| -Incremento/+decremento Crediti (al lordo svalutazione) | - 104.151 |
| -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi | - 9.832 |
| -Incremento/+decremento Rimanenze | 5.991 |
| +Incremento/-decremento Fondi | - 164.468 |
| +Incremento/-decremento Debiti (- mutui) | 527.769 |
| +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi | 144.573 |
| +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione | 1.380.258 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO | 2.887.639 |
| -Decrementi/+incrementi Mutui | 370.352 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali | - 29.178 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali | - 40.413.615 |
| +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie | - 160 |
| FABBISOGNO FINANZIARIO | - 37.184.962 |
| +Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio | 39.470.134 |
| SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO | 2.285.172 |
| Fondo di cassa iniziale | 318.879 |
| SALDO DI CASSA NETTO FINALE | 2.604.051 |

SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Consuntivo della gestione esercizio 2016 si chiude con un utile pari ad Euro 241.244,13 (Euro 241.244 valore arrotondato), a fronte di un Bilancio Preventivo 2016 presentato in pareggio.

L'approvazione del bilancio preventivo è avvenuta ad esercizio avanzato e la sua costruzione è stata in parte basata sui dati storici delle Aziende unificate, provenienti da diversi sistemi informativi; ciò ha lasciato aperti spazi di miglioramento derivanti dalla gestione unificata, oltre che dall'attivazione di servizi e progetti anche nell'ultima parte dell'anno.

| Confronto Consuntivo - Preventivo 2016 | | | | | | |
|--|---|-------------------|-------------------|----------------|---------------|--|
| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | PREVENTIVO 2016 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % | |
| A | Valore della produzione | | | | | |
| A 1 | Ricavi da attività per servizi alla persona | 30.652.288 | 30.541.886 | 110.402 | 0,36% | |
| A 1 a | Rette | 16.709.120 | 16.638.468 | 70.652 | | |
| A 1 b | Oneri a rilievo sanitario | 10.465.404 | 10.490.680 | -25.276 | | |
| A 1 c | Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona | 3.477.655 | 3.412.736 | 64.919 | | |
| A 1 d | Altri ricavi | 109 | 2 | 107 | | |
| A 2 | Costi capitalizzati | 2.197.741 | 2.194.247 | 3.494 | 0,16% | |
| A 2 a | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 | 0 | | |
| A 2 b | Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti | 2.197.741 | 2.194.247 | 3.494 | | |
| A 3 | Variazione delle rimanenze di attività in corso | 0 | 0 | 0 | | |
| | Rimanenze attività iniziali | 0 | 0 | 0 | | |
| | Rimanenze attività finali | 0 | 0 | 0 | | |
| A 4 | Proventi e ricavi diversi | 1.957.221 | 1.938.117 | 19.104 | 0,99% | |
| A 4 a | Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare | 1.652.710 | 1.670.967 | -18.257 | | |
| A 4 b | Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse | 242.699 | 222.396 | 20.303 | | |
| A 4 c | Plusvalenze ordinarie | 0 | 0 | 0 | | |
| A 4 d | Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie | 17.494 | 2.053 | 15.441 | | |
| A 4 e | Altri ricavi istituzionali | 0 | 0 | 0 | | |
| A 4 f | Ricavi da attività commerciale | 44.318 | 42.700 | 1.618 | | |
| A 5 | Contributi in conto esercizio | 277.250 | 277.500 | -250 | -0,09% | |
| A 5 a | Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna | 0 | 0 | 0 | | |
| A 5 b | Contributi in conto esercizio dalla Provincia | 0 | 0 | 0 | | |
| A 5 c | Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale | 277.250 | 277.500 | -250 | | |
| A 5 d | Contributi da Azienda Sanitaria | 0 | 0 | 0 | | |
| A 5 e | Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici | 0 | 0 | 0 | | |
| A 5 f | Altri contributi da privati | 0 | 0 | 0 | | |
| | TOTALE A | 35.084.499 | 34.951.749 | 132.750 | 0,38% | |

Ricavi da servizi alla persona : risultano superiori a quelli attesi di Euro **110.402**

Rette : hanno inciso sull'incremento totale, in misura maggiore, le rette degli anziani non autosufficienti non convenzionati (privati), tanto che la loro presenza, durante l'intero arco dell'anno, ha consentito di conseguire un'altissima percentuale di copertura dei posti letto disponibili e maggiori ricavi per circa Euro 44.101; in crescita anche le rette relative ai servizi per minorenni che, anche con l'avvio di progetti specifici, hanno sopravanzato la previsione di euro 28.251.

Oneri a rilievo sanitario: i minori ricavi rispetto alla previsione, già calcolata comprendendo gli incrementi autorizzati dalla Regione con D.G.R. n. 273/2016, si riferiscono principalmente all'accoglienza temporanea degli anziani non autosufficienti convenzionati e alle quote FRNA riconosciute agli utenti dei centri diurni anziani con disturbi del comportamento, registrate in misura inferiore alla previsione.

Concorsi, rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona: i maggiori ricavi, rispetto alla previsione, si riferiscono, per Euro 35.220, ai rimborsi dei costi sostenuti da ASP e rimborsati da AUSL per il personale infermieristico e riabilitativo dei servizi accreditati che, nel 2016, ha necessitato di sostituzioni per gravidanze in misura superiore al previsto (e parimenti si legge un maggiore costo nell'utilizzo del lavoro interinale) e, per Euro 37.250, a servizi e progetti di educativa territoriale.

Costi capitalizzati: si tratta delle quote di contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti; l'importo superiore alla previsione deriva dall'utilizzo di donazioni ricevute, utilizzate per acquisto di cespiti o per investimenti.

Proventi e ricavi diversi : i proventi per l'utilizzo del patrimonio immobiliare sono inferiori per Euro 18.257 alla previsione che teneva conto della possibilità di locare ulteriori spazi commerciali. Sono invece positivi i rimborsi di spese legali e i rimborsi assicurativi che complessivamente superano la previsione di Euro 20.303. Positive le Sopravvenienze attive ed Insussistenze del passivo relative a minori spese condominiali e rette di esercizi precedenti .

Contributi in conto esercizio: si registra solo un minimo scostamento per la rettifica del contributo dei Comuni della Val d'Enza per il servizio H.24.

Complessivamente il **Valore della Produzione** risulta pari ad **Euro 35.084.499** e si discosta dal preventivo per **Euro 132.750, corrispondenti al +0,38%** .

| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | PREVENTIVO 2016 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-----------------|---|-------------------|-------------------|-----------------|----------------|
| B | Costi della produzione | | | | |
| B 6 | Acquisti beni | 1.516.042 | 1.507.384 | 8.658 | 0,57% |
| B 6 a | Acquisti beni socio - sanitari | 467.972 | 456.202 | 11.770 | |
| B 6 b | Acquisti beni tecnico - economici | 1.048.070 | 1.051.182 | -3.112 | |
| B 7 | Acquisti di servizi | 11.959.722 | 12.158.704 | -198.983 | -1,64% |
| B 7 a | Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale | 596.767 | 545.660 | 51.107 | |
| B 7 b | Servizi esternalizzati | 3.671.024 | 3.668.457 | 2.568 | |
| B 7 c | Trasporti | 52.388 | 44.000 | 8.388 | |
| B 7 d | Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali | 52.644 | 57.091 | -4.447 | |
| B 7 e | Altre consulenze | 101.914 | 116.556 | -14.642 | |
| B 7 f | Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione | 4.815.867 | 4.789.681 | 26.186 | |
| B 7 g | UtENZE | 1.462.474 | 1.678.153 | -215.679 | |
| B 7 h | Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche | 712.021 | 772.175 | -60.154 | |
| B 7 i | Costi per organi Istituzionali | 68.010 | 73.539 | -5.529 | |
| B 7 j | Assicurazioni | 279.571 | 282.130 | -2.559 | |
| B 7 k | Altri servizi | 147.041 | 131.263 | 15.778 | |
| B 8 | Godimento di beni di terzi | 215.810 | 213.860 | 1.950 | 0,91% |
| B 8 a | Affitti | 131.147 | 131.221 | -75 | |
| B 8 b | Canoni di locazione finanziaria | 0 | 0 | 0 | |
| B 8 c | Service | 84.663 | 82.638 | 2.024 | |
| B 9 | Costo del personale dipendente | 15.808.652 | 16.186.428 | -377.776 | -2,33% |
| B 9 a | Salari e stipendi | 12.206.018 | 12.565.701 | -359.683 | |
| B 9 b | Oneri sociali | 3.601.104 | 3.618.462 | -17.358 | |
| B 9 c | Trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | 0 | |
| B 9 d | Altri costi personale dipendente | 1.530 | 2.265 | -735 | |
| B 10 | Ammortamenti e svalutazioni | 2.516.916 | 2.393.722 | 123.194 | 5,15% |
| B 10 a | Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 69.540 | 63.273 | 6.267 | |
| B 10 b | Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 2.332.377 | 2.330.450 | 1.927 | |
| B 10 c | Svalutazione delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 | |
| B 10 d | Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 115.000 | 0 | 115.000 | |
| B 11 | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo | -12.284 | 0 | -12.284 | |
| B 11 a | Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari | 6.284 | 0 | 6.284 | |
| B 11 b | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici | -18.568 | 0 | -18.568 | |
| B 12 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 0 | 25.000 | #DIV/0! |
| B 12 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 0 | 25.000 | |
| B 13 | Altri accantonamenti | 522.079 | 150.397 | 371.682 | |
| B 13 | Altri accantonamenti | 522.079 | 150.397 | 371.682 | |
| B 14 | Oneri diversi di gestione | 775.968 | 781.435 | -5.467 | -0,70% |
| B 14 a | Costi amministrativi | 135.197 | 151.780 | -16.583 | |
| B 14 b | Imposte non sul reddito | 342.763 | 355.604 | -12.841 | |
| B 14 c | Tasse | 170.218 | 177.414 | -7.196 | |
| B 14 d | Altri oneri diversi di gestione | 72.335 | 70.550 | 1.785 | |
| B 14 e | Minusvalenze ordinarie | 295 | 0 | 295 | |
| B 14 f | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie | 55.159 | 26.086 | 29.073 | |
| B 14 g | Contributi erogati ad aziende non-profit | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE B | 33.327.904 | 33.391.930 | -64.026 | -0,19% |
| | DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 1.756.596 | 1.559.820 | 196.776 | 12,62% |

Acquisti di beni: lo scostamento sui Beni di consumo, unitamente alla variazione delle rimanenze, testimoniano un risparmio sull'acquisto e il consumo di beni pari ad Euro 3.626 (risultante da Euro 8.658 – 12.284). L'economia è stata ottenuta grazie ad una costante ricerca di prezzi vantaggiosi, attraverso acquisti sul mercato elettronico (MEPA), un'attenta adesione alle convenzioni CONSIP ed Intercent-Er e all'effettuazione di gare, al controllo dei consumi e alla qualificazione della spesa, in particolare, per i generi alimentari, i prodotti

dietetici e per gli articoli per la manutenzione, e in generale, estesa a tutti gli ambiti aziendali, compresi i servizi per minorenni e disabili, compatibilmente con la salvaguardia delle peculiarità degli stessi.

Acquisti di servizi: significativo lo scostamento in riduzione rispetto al preventivo, pari a un risparmio di Euro 198.983. Il recupero è stato evidentemente trascinato dalla rilevante economia sulle Utenze (- Euro 215.679).

A commento di questo dato, vale ricordare alcuni elementi di contesto del 2015 che hanno influito nella costruzione della previsione: nel 2015 le ondate di calore estive per RETE avevano indotto consumi elevatissimi per garantire raffrescamento e climatizzazione delle strutture e dei centri diurni che, unitamente a svantaggi tariffari dei regimi di garanzia applicati al termine delle convenzioni CONSIP, avevano determinato un'impennata nei costi di energia elettrica; nel 2015 OSEA invece gestiva una molteplicità di utenze con piani tariffari differenti. Nel corso del 2016, pur scontando i ritardi determinati dalle volturazioni delle utenze alla nuova ASP, è stato possibile ricondurre per tutta l'Azienda i contratti di fornitura, in particolare, dell'energia elettrica, nell'ambito della vantaggiosa convenzione CONSIP conseguendo risparmi significativi.

I costi per l'acquisto di servizi socio sanitari ed educativi si riferiscono al maggior utilizzo della comunità S. Isidoro, in convenzione con Ce. IS, parzialmente compensati da maggiori ricavi.

Il risparmio sulle manutenzioni trova compensazione con specifici accantonamenti al Fondo manutenzioni cicliche e al Fondo oneri centri diurni, in ottemperanza agli impegni a carico di ASP contenuti nell'atto di concessione amministrativa degli immobili destinati a sede dei Centri Diurni da parte del Comune di Reggio E..

Dei maggiori costi del lavoro interinale già si è detto; essi si riferiscono principalmente all'impiego di personale infermieristico per sostituzioni di gravidanze e sono compensati dai maggiori rimborsi ottenuti da AUSL.

Godimento di beni di terzi: i fitti passivi si riferiscono all'utilizzo di Villa Le Mimose, di proprietà di F.C.R. e del deposito di Villa Margherita; lo sfioramento rispetto alla previsione si riferisce a noleggi di apparecchiature per l'attività di assistenza.

Costo del personale dipendente: si rileva un forte contenimento di costi rispetto alla previsione (**-Euro 377.776**) che non può essere commentato singolarmente per le complesse dinamiche che caratterizzano la gestione delle risorse umane. A questo valore occorre aggiungere infatti gli specifici accantonamenti più sotto richiamati e i risparmi nell'IRAP, che viene calcolata in proporzione all'utilizzo di personale.

Valutando complessivamente gli scostamenti in queste voci, comunque, il recupero sui costi delle risorse umane si attesta oltre i 150.000 Euro. Le dinamiche positive che hanno condotto a questo risultato sono da rinvenirsi nel minor tasso di assenza del personale di assistenza, che ha determinato un minore ricorso alle sostituzioni; sono stati poi raggiunti gli obiettivi aziendali di riduzione dei costi conseguenti alla riorganizzazione dei Centri Diurni e di riequilibrio di ferie e recuperi, consentendo di diminuire l'accantonamento agli specifici fondi. Inoltre è da riconoscere l'impegno sostenuto dal personale amministrativo, tecnico e di coordinamento delle strutture o dei nuclei nel farsi carico del maggior impegno lavorativo richiesto dall'unificazione e dalla riorganizzazione dei servizi, anche in considerazione dello slittamento dei tempi di sostituzione di alcune figure, assenti per aspettative o dimissioni dal servizio, un impegno che sarà progressivamente ridimensionato in parallelo con l'attuazione dei piani occupazionali.

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti superano la previsione di circa euro 8.000, anche grazie all'impulso dato all'attuazione del piano Triennale degli Investimenti, pur nella breve porzione d'anno dopo l'approvazione. La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (Euro 115.000) si riferisce a crediti per rette di

ospitalità dei servizi agli anziani, riferiti a situazioni maturate negli anni precedenti, sulle quali non hanno dato esito le azioni volte al loro recupero (complessivamente Euro 92.000 verso utenti) e per redditi da patrimonio (Euro 23.000). Complessivamente i crediti verso utenti registrano un leggero incremento rispetto al 2015.

Accantonamenti ai fondi rischi: sono stati appostati Euro 25.000 a fronte di rischi generici su crediti.

Altri accantonamenti: Sono stati appostati maggiori accantonamenti rispetto a quelli previsti.

In particolare Euro 59.508, che rappresentano l'accantonamento degli oneri di concessione onerosa dovuti per i Centri Diurni anziani di proprietà del Comune di Reggio Emilia, che ASP utilizza per i servizi accreditati, il cui importo è commisurato alla quota giornaliera di remunerazione che la Regione riconosce per i costi edilizi all'interno della tariffa, moltiplicata per il numero di giornate di presenza utenti registrate in corso d'anno e diminuita dai costi direttamente sostenuti dall'ASP per manutenzioni e ammortamenti. Essi compensano in parte le minori spese per manutenzioni sopra richiamate.

Sono stati effettuati accantonamenti alle Risorse decentrate per Euro 231.420 per la remunerazione di indennità, delle retribuzioni di risultato delle Posizioni Organizzative e della produttività, in base al contratto decentrato su tale materia sottoscritto con RSU e le OO.SS..

Fra quelli previsti, anche se con importi differenti, rilevano gli accantonamenti al Fondo risultato Dirigenti per Euro 29.287 e l'accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali per Euro 82.844, in considerazione dei possibili oneri ricadenti sull'esercizio, a fronte del prossimo rinnovo del CCNL; in tutti i casi si tratta di somme comprensive di contributi e oneri.

Oneri diversi di gestione: in questo ambito si realizza una modesta economia di Euro 5.467, determinata da minori costi amministrativi e di imposte non sul reddito, parzialmente compensate da sopravvenienze passive determinate principalmente da conguagli per i noleggi delle auto, le utenze e le spese condominiali.

Complessivamente il **Costi della Produzione** risultano pari ad **Euro 33.327.904**, in meno rispetto al preventivo, per Euro 64.026, corrispondenti allo 0,18%.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione si attesta ad **Euro 1.756.596**, contro i previsti **Euro 1.559.820** con un risultato migliorativo di Euro 196.776.

| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | PREVENTIVO 2016 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-----------------|---|------------------|------------------|----------------|----------------|
| C | Proventi e oneri finanziari | | | | |
| C 15 | Proventi da partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 a | Proventi da partecipazioni in società partecipate | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 b | Proventi da partecipazioni da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | |
| C 16 | Altri proventi finanziari | 858 | 50 | 808 | |
| C 16 a | Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante | 0 | 0 | 0 | |
| C 16 b | Interessi attivi bancari e postali | 289 | 0 | 289 | |
| C 16 c | Proventi finanziari diversi | 569 | 50 | 519 | |
| C 17 | Interessi passivi ed altri oneri finanziari | 13.693 | 15.138 | -1.445 | |
| C 17 a | Interessi passivi su mutui | 8.065 | 8.276 | -211 | |
| C 17 b | Interessi passivi bancari | 4.267 | 6.752 | -2.485 | |
| C 17 c | Oneri finanziari diversi | 1.361 | 110 | 1.251 | |
| | TOTALE C | -12.834 | -15.088 | 2.254 | -14,94% |
| D | Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | |
| D 18 | Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 a | Rivalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 b | Rivalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 | Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 a | Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 b | Svalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE D | 0 | 0 | 0 | |
| E | Proventi e oneri straordinari | | | | |
| E 20 | Proventi straordinari | 38.059 | 72.780 | -34.721 | |
| E 20 a | Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali | 12.694 | 10.000 | 2.694 | |
| E 20 b | Plusvalenze straordinarie | 0 | 62.780 | -62.780 | |
| E 20 c | Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie | 25.365 | 0 | 25.365 | |
| E 21 | Oneri straordinari | 0 | 0 | 0 | |
| E 21 a | Minusvalenze straordinarie | 0 | 0 | 0 | |
| E 21 b | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE E | 38.059 | 72.780 | -34.721 | |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E) | 1.781.819 | 1.617.511 | 164.308 | 10,16% |
| I | Imposte e Tasse | 1.540.575 | 1.617.511 | -76.936 | |
| I 22 | Imposte sul reddito | 1.540.575 | 1.617.511 | -76.936 | |
| I 22 a | Irap | 1.292.601 | 1.375.267 | -82.666 | |
| I 22 b | Ires | 247.974 | 242.244 | 5.730 | |
| U | Risultato (Utile/Perdita) di esercizio | 241.244 | 0 | 241.244 | |

Proventi e oneri finanziari: risultano in lieve miglioramento rispetto alla previsione.

Proventi e oneri straordinari: la forte riduzione, rispetto alle previsioni, di proventi straordinari deriva dalla mancata iscrizione a plusvalenza delle miglione su beni di terzi riconosciute ad ASP da F.C.R. per lavori effettuati sulla struttura Villa Le Mimose: si è infatti ritenuto opportuno iscrivere tali somme, derivanti da lavori effettuati sulla struttura, fra i contributi in conto capitale destinati al finanziamento di nuovi investimenti. La sopravvenienza attiva si riferisce a maggiori somme riconosciute dal Tribunale di Bologna all'ASP nella causa relativa alla caserma di Anzola.

Imposte e tasse: apportano un ulteriore contributo positivo al risultato finale, determinato dal minore onere per IRAP, di cui già si è detto nel commentare i costi del personale dipendente.

Il risultato prima delle imposte è positivo e pari ad Euro 1.781.819

Imposte e tasse complessivamente incidono per Euro 1.540.575, determinando un utile pari ad Euro 241.244

CONFRONTO FRA GESTIONE 2016 E GESTIONE 2015

Il confronto fra i Consuntivi compara i dati finali 2016 dell'Azienda unificata con quelli consuntivi 2015 di RETE, cui è stata data continuità giuridica; risulta pertanto complesso il commento dei dati che, tuttavia, per taluni aspetti, riveste significativo interesse.

| Confronto Consuntivo 2016 - Consuntivo 2015 | | | | | |
|---|---|-------------------|-------------------|------------------|----------------|
| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
| A | Valore della produzione | | | | |
| A 1 | Ricavi da attività per servizi alla persona | 30.652.288 | 25.662.526 | 4.989.762 | 19,44% |
| A 1 a | Rette | 16.709.120 | 13.643.062 | 3.066.058 | |
| A 1 b | Oneri a rilievo sanitario | 10.465.404 | 8.982.994 | 1.482.410 | |
| A 1 c | Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona | 3.477.655 | 3.036.456 | 441.199 | |
| A 1 d | Altri ricavi | 109 | 13 | 96 | |
| A 2 | Costi capitalizzati | 2.197.741 | 711.446 | 1.486.295 | 208,91% |
| A 2 a | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 | 0 | |
| A 2 b | Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti | 2.197.741 | 711.446 | 1.486.295 | |
| A 3 | Variazione delle rimanenze di attività in corso | 0 | 0 | 0 | |
| | Rimanenze attività iniziali | 0 | 0 | 0 | |
| | Rimanenze attività finali | 0 | 0 | 0 | |
| A 4 | Proventi e ricavi diversi | 1.957.221 | 945.927 | 1.011.294 | 106,91% |
| A 4 a | Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare | 1.652.710 | 509.609 | 1.143.101 | |
| A 4 b | Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse | 242.699 | 132.941 | 109.758 | |
| A 4 c | Plusvalenze ordinarie | 0 | 0 | 0 | |
| A 4 d | Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie | 17.494 | 258.656 | -241.162 | |
| A 4 e | Altri ricavi istituzionali | 0 | 0 | 0 | |
| A 4 f | Ricavi da attività commerciale | 44.318 | 44.721 | -403 | |
| A 5 | Contributi in conto esercizio | 277.250 | 174.000 | 103.250 | 59,34% |
| A 5 a | Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna | 0 | 0 | 0 | |
| A 5 b | Contributi in conto esercizio dalla Provincia | 0 | 0 | 0 | |
| A 5 c | Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale | 277.250 | 165.000 | 112.250 | |
| A 5 d | Contributi da Azienda Sanitaria | 0 | 0 | 0 | |
| A 5 e | Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici | 0 | 0 | 0 | |
| A 5 f | Altri contributi da privati | 0 | 9.000 | -9.000 | |
| | TOTALE A | 35.084.499 | 27.493.898 | 7.590.601 | 27,61% |

Ricavi da servizi alla persona :

si incrementano complessivamente di **Euro 4.989.762** sia perché vanno a ricomprendere tutti i servizi dell'Asp (sia ex RETE che ex OSEA), sia per l'incremento degli oneri a rilievo sanitario riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna con Deliberazione di Giunta n. 273/2016.

Gli incrementi delle tariffe di remunerazione dei servizi accreditati con somme provenienti dal FRNA sono stati accordati dalla Regione a tutti i soggetti gestori; per quelli pubblici è stato previsto un ulteriore incremento a riconoscimento dei maggiori costi legati al differenziale di costo con i soggetti privati relativo alle assenze del personale e all'IRAP.

Il confronto dei dati 2016 e 2015 evidenzia maggiori Oneri a rilievo sanitario per Euro 1.482.410.

I servizi accreditati dell'ASP comprendono i servizi residenziali e semiresidenziali sia per anziani che per disabili e le strutture dedicate alla demenza; i servizi accreditati provenienti da OSEA sono il Centro Socio Riabilitativo

Residenziale e il Centro Socio Riabilitativo Diurno “La Cava” e nell’anno 2015 gli oneri riconosciuti ad OSEA erano stati pari a Euro 928.238.

Ciò porta a dire che, a meno delle variabilità legate alla valutazione del case mix anziani e disabili ed alle presenze degli utenti nei servizi, l’ASP unificata ha registrato un maggiore introito economico di Euro 554.172, esito della citata Deliberazione Regionale, che ha consentito una più adeguata remunerazione dei servizi, come da anni rivendicato da tutti i soggetti gestori e da tutte le ASP dell’Emilia Romagna, a fronte dei maggiori costi medi sostenuti negli ultimi anni.

Altri dati significativi e caratteristici nella lettura dell’ASP unificata si evincono dagli scostamenti nelle Quote per la sterilizzazione degli investimenti che incrementano di Euro 1.486.295 e nei Proventi del patrimonio immobiliare che aumentano di Euro 1.143.101

Entrambi questi valori sono legati al patrimonio immobiliare di OSEA e spostano in misura significativa i corrispondenti valori dell’Azienda pre-unificazione.

Anche l’incremento dei contributi dei Comuni di ambito distrettuale è attribuibile a servizi e attività già erogati da OSEA.

Complessivamente il **Valore della Produzione** incrementa di **Euro 7.590.601 attestandosi ad Euro 35.084.499 a fine 2016** e confermando i volumi attesi dall’unificazione dell’ASP.

| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-----------------|---|-------------------|-------------------|------------------|----------------|
| B | Costi della produzione | | | | |
| B 6 | Acquisti beni | 1.516.042 | 1.282.887 | 233.155 | 18,17% |
| B 6 a | Acquisti beni socio - sanitari | 467.972 | 462.302 | 5.670 | |
| B 6 b | Acquisti beni tecnico - economici | 1.048.070 | 820.585 | 227.485 | |
| B 7 | Acquisti di servizi | 11.959.722 | 9.613.548 | 2.346.173 | 24,40% |
| B 7 a | Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale | 596.767 | 141.385 | 455.382 | |
| B 7 b | Servizi esternalizzati | 3.671.024 | 3.380.999 | 290.025 | |
| B 7 c | Trasporti | 52.388 | 30.006 | 22.382 | |
| B 7 d | Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali | 52.644 | 0 | 52.644 | |
| B 7 e | Altre consulenze | 101.914 | 77.281 | 24.633 | |
| B 7 f | Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione | 4.815.867 | 3.590.938 | 1.224.929 | |
| B 7 g | Utenze | 1.462.474 | 1.359.721 | 102.753 | |
| B 7 h | Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche | 712.021 | 603.850 | 108.171 | |
| B 7 i | Costi per organi Istituzionali | 68.010 | 45.687 | 22.323 | |
| B 7 j | Assicurazioni | 279.571 | 235.865 | 43.706 | |
| B 7 k | Altri servizi | 147.041 | 147.816 | -775 | |
| B 8 | Godimento di beni di terzi | 215.810 | 97.863 | 117.947 | 120,52% |
| B 8 a | Affitti | 131.147 | 61.207 | 69.940 | |
| B 8 b | Canoni di locazione finanziaria | 0 | 12.743 | -12.743 | |
| B 8 c | Service | 84.663 | 23.913 | 60.750 | |
| B 9 | Costo del personale dipendente | 15.808.651 | 13.662.633 | 2.146.018 | 15,71% |
| B 9 a | Salari e stipendi | 12.206.018 | 10.587.648 | 1.618.370 | |
| B 9 b | Oneri sociali | 3.601.104 | 3.074.579 | 526.525 | |
| B 9 c | Trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | 0 | |
| B 9 d | Altri costi personale dipendente | 1.530 | 407 | 1.123 | |
| B 10 | Ammortamenti e svalutazioni | 2.516.916 | 1.039.137 | 1.477.783 | 142,21% |
| B 10 a | Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 69.540 | 73.708 | -4.168 | |
| B 10 b | Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 2.332.377 | 830.350 | 1.502.027 | |
| B 10 c | Svalutazione delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 | |
| B 10 d | Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 115.000 | 135.076 | -20.076 | |
| B 11 | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo | -12.284 | -32.292 | 20.008 | -61,96% |
| B 11 a | Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari | 6.284 | -11.922 | 18.206 | |
| B 11 b | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici | -18.568 | -20.370 | 1.802 | |
| B 12 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 5.000 | 20.000 | 400,00% |
| B 12 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 5.000 | 20.000 | |
| B 13 | Altri accantonamenti | 522.079 | 294.388 | 227.691 | 77,34% |
| B 13 | Altri accantonamenti | 522.079 | 294.388 | 227.691 | |
| B 14 | Oneri diversi di gestione | 775.968 | 287.533 | 488.435 | 169,87% |
| B 14 a | Costi amministrativi | 135.197 | 48.878 | 86.319 | |
| B 14 b | Imposte non sul reddito | 342.763 | 69.622 | 273.141 | |
| B 14 c | Tasse | 170.218 | 132.026 | 38.192 | |
| B 14 d | Altri oneri diversi di gestione | 72.335 | 656 | 71.679 | |
| B 14 e | Minusvalenze ordinarie | 295 | 305 | -10 | |
| B 14 f | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie | 55.159 | 36.046 | 19.113 | |
| B 14 g | Contributi erogati ad aziende non-profit | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE B | 33.327.903 | 26.250.693 | 7.077.210 | 26,96% |
| | DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 1.756.597 | 1.243.206 | 513.391 | 41,30% |

L'incremento complessivo dei **Costi della Produzione** è pari ad Euro **7.077.210**. Anche in questo caso, è agevole leggere, in parallelo a quanto effettuato per i ricavi, i corrispondenti incrementi di costi legati alla gestione dei servizi per minori e disabili, già gestiti da ASP OSEA, pervenuti all'ASP unificata. Ciò vale in particolare per l'acquisto di beni e servizi (ad eccezione delle utenze, di cui si sono già ricordati i risparmi ottenuti rispetto alle previsioni) e per i costi del personale; altrettanto vale per i significativi valori degli ammortamenti derivanti dagli

immobili, considerando il consistente patrimonio immobiliare di ex ASP OSEA. Ma ciò che più vale sottolineare è che la differenza fra Valore della produzione e Costi della medesima si incrementa di Euro 513.391, lasciando sostanzialmente invariato il beneficio derivante dall'incremento delle quote di remunerazione dei servizi accreditati provenienti dal FRNA.

| CLASS. BILANCIO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
|-----------------|---|------------------|------------------|----------------|----------------|
| C | Proventi e oneri finanziari | | | | |
| C 15 | Proventi da partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 a | Proventi da partecipazioni in società partecipate | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 b | Proventi da partecipazioni da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | |
| C 16 | Altri proventi finanziari | 858 | 93 | 765 | |
| C 16 a | Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante | 0 | 0 | 0 | |
| C 16 b | Interessi attivi bancari e postali | 289 | 20 | 269 | |
| C 16 c | Proventi finanziari diversi | 569 | 73 | 496 | |
| C 17 | Interessi passivi ed altri oneri finanziari | 13.693 | 6.271 | 7.422 | |
| C 17 a | Interessi passivi su mutui | 8.065 | 5.429 | 2.636 | |
| C 17 b | Interessi passivi bancari | 4.267 | 113 | 4.154 | |
| C 17 c | Oneri finanziari diversi | 1.361 | 729 | 632 | |
| | TOTALE C | -12.834 | -6.178 | -6.656 | 107,74% |
| D | Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | |
| D 18 | Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 a | Rivalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 b | Rivalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 | Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 a | Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 b | Svalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE D | 0 | 0 | 0 | |
| E | Proventi e oneri straordinari | | | | |
| E 20 | Proventi straordinari | 38.059 | 22.963 | 15.096 | |
| E 20 a | Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali | 12.694 | 7.548 | 5.146 | |
| E 20 b | Plusvalenze straordinarie | 0 | 0 | 0 | |
| E 20 c | Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie | 25.365 | 15.416 | 9.949 | |
| E 21 | Oneri straordinari | 0 | 1.164 | -1.164 | |
| E 21 a | Minusvalenze straordinarie | 0 | 0 | 0 | |
| E 21 b | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie | 0 | 1.165 | -1.165 | |
| | Oneri straordinari da arrotondamenti | 0 | -1 | | |
| | TOTALE E | 38.059 | 21.799 | 16.260 | |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 1.781.819 | 1.258.826 | 522.993 | 41,55% |
| I | Imposte e Tasse | 1.540.575 | 1.167.853 | 372.722 | |
| I 22 | Imposte sul reddito | 1.540.575 | 1.167.853 | 372.722 | |
| I 22 a | Irap | 1.292.601 | 1.086.455 | 206.146 | |
| I 22 b | Ires | 247.974 | 81.398 | 166.576 | |
| U | Risultato (Utile/Perdita) di esercizio | 241.244 | 90.973 | 150.271 | 165,18% |

Lo scostamento è analogo prima delle Imposte (+ Euro 522.994) per essere poi parzialmente eroso, sia dall'IRAP, per la porzione incrementale di Euro 206.146, sia dall'IREs.

In ogni caso resta un margine sufficientemente ampio per incrementare l'Utile che, da Euro 90.973 del risultato RETE 2015, per l'ASP unificata si attesta ad Euro 241.244.

In allegato si riporta una tabella di confronto tra Consuntivo ASP 2016 e Totale aggregato Consuntivo RETE e OSEA 2015.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SVOLTE

Essendo il 2016 l'anno di avvio della nuova Azienda, il Piano programmatico relativo all'esercizio si è concentrato soprattutto sulle azioni volte a definire il nuovo assetto organizzativo e a creare le condizioni per costruire una comune identità aziendale, in cui tutte le componenti possano riconoscersi, a prescindere dalla provenienza, omogeneizzando le principali procedure e i principali processi amministrativi e operativi. Inoltre il Piano programmatico ha inteso valorizzare la ridefinizione dei contratti di servizio in ambito distrettuale e delle convenzioni relative ai principali servizi aziendali, come occasione per l'Azienda di rileggere i servizi offerti alla luce delle mutate esigenze sociali ed educative del territorio e di finalizzarli al miglior soddisfacimento di tali esigenze e all'uso più efficace ed efficiente delle risorse. L'Azienda si è anche data l'obiettivo di avviare una nuova fase di interlocuzione con i diversi partner territoriali, improntata alla collaborazione e al confronto, per la ricerca di un rafforzamento quantitativo e qualitativo dei servizi resi e per la realizzazione di progetti e servizi di tipo innovativo, a favore della comunità reggiana.

In particolare, gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Piano programmatico hanno trovato una declinazione più puntuale nel documento di budget, allegato al Bilancio economico preventivo annuale 2016 e sono stati articolati in specifici obiettivi operativi, assegnati alla Dirigenza e alle funzioni direttive (Posizioni organizzative e incarichi di Alta Professionalità) nell'ambito del Piano degli obiettivi operativi annuali, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi dell'anno 2016, della cui realizzazione si è già dato atto nella premessa della presente relazione, sono riconducibili a sette principali linee strategiche, così individuate:

1. AVVIO DELLA NUOVA AZIENDA, ASSETTO ORGANIZZATIVO E PRESIDIO DELLE FUNZIONI STRATEGICHE.

In tale linea rientravano gli obiettivi finalizzati all'avvio della nuova realtà aziendale, che sono stati completamente realizzati: le azioni per consentire l'immediata assunzione di responsabilità dell'Azienda dal 1.1.2016, l'insediamento degli organi, l'individuazione e l'affidamento dei ruoli di principali responsabilità tecnica (Direttore, Dirigenti, Alte professionalità, Posizioni Organizzative), l'approvazione e la modifica di una serie di regolamenti, primo fra tutti, il Regolamento di Organizzazione, la modifica della struttura organizzativa aziendale, con particolare riguardo all'Area Servizi alla Persona, nella quale, dal 1 ottobre 2016, sono confluiti tutti i servizi aziendali socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi ed educativi e il primo assetto logistico provvisorio degli uffici aziendali. Si sono realizzate anche l'adozione di procedure comuni (ad es., la rilevazione e la rendicontazione delle presenze e le procedure acquisitive e di approvvigionamento di beni e servizi), l'unificazione delle banche dati in essere presso le due precedenti Aziende, le volturazioni di obbligazioni e contratti e la gestione unificata dei medesimi, nonché la predisposizione in parallelo degli atti e delle denunce relative al 2015 per le due precedenti Aziende. Sono state inoltre effettuate: la nomina del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), la nuova pesatura dei ruoli dirigenziali e di responsabilità dei servizi aziendali, l'attivazione del nuovo sito istituzionale, la riprogettazione del sistema informativo e l'implementazione delle infrastrutture di trasmissione dati, nonché la realizzazione di studi propedeutici alla definizione dell'assetto logistico definitivo dell'Azienda unificata, che costituivano ulteriori obiettivi riconducibili alla medesima linea strategica.

2. L'ASP E IL WELFARE LOCALE, IL CONTRATTO/I DI SERVIZIO, NUOVI SERVIZI E PROGETTI.

Rientrano in tale linea strategica gli obiettivi finalizzati alla predisposizione e all'approvazione dei nuovi contratti di servizio a livello distrettuale, sia per quanto riguarda i servizi accreditati rivolti ad anziani e disabili, sia per quanto riguarda i servizi non oggetto di accreditamento e i servizi del nuovo welfare territoriale, che sono stati realizzati come descritto in altre parti della Relazione. Sono state inoltre considerate la revisione, l'elaborazione e l'approvazione di singole convenzioni, come, ad es., quelle con l'AUSL, relative all'accoglienza residenziale per disabili psichici e psichiatrici e al Centro multiservizi Vasconi per disabili, o quella con FCR per il centro educativo pomeridiano "Iqbal Masih". Si è anche inteso favorire lo studio di percorsi per la promozione di collaborazioni fra i Servizi sociali territoriali e i servizi educativi, sanitari ed assistenziali e l'attivazione e la gestione di servizi e/o progetti sperimentali, quali, ad esempio, il progetto "Palestra di vita per le autonomie", il portierato sociale, il progetto Famiglia Insieme, il progetto *tutoring* a sostegno della domiciliarità e l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, oltre a favorire la partecipazione attiva alle occasioni di innovazione, quali, il Laboratorio per l'innovazione sociale.

3. EQUILIBRIO ECONOMICO DELLA GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

In questa linea strategica rientrano gli obiettivi finalizzati a garantire l'equilibrio economico complessivo dell'Azienda e la maggiore sostenibilità ed efficienza possibile dei singoli servizi. Si è perseguita l'ottimale occupazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, anche attraverso la riorganizzazione dei centri diurni per anziani, che ha portato alla chiusura del centro diurno "Il Sogno" a partire dal 30.06.2016 e alla ricollocazione degli utenti nei centri residui, con conseguente recupero dei costi di personale e utenze. Inoltre si sono previste azioni per l'appropriata allocazione e gestione del personale, compreso quello con limitazioni alla mansione, attuate misure per il contenimento dei consumi di beni e servizi e per il conseguimento di condizioni migliorative di acquisto e adottate misure per il contenimento dei rischi da insolvenza nel pagamento delle rette, per il recupero crediti e per il miglioramento della redditività del patrimonio, attraverso la definizione di accordi con il Comune per l'utilizzo futuro da parte di questo di immobili di proprietà aziendale (via Mazzini e via s. Pietro Martire), previo adeguamento strutturale degli stessi da parte dell'Azienda. Su quest'ultimo aspetto le intese troveranno formalizzazione con il Comune nel 2017. Sono inoltre state previste analisi propedeutiche ad azioni future, quali: l'elaborazione di ipotesi di riconversione parziale o di riorganizzazione della casa di riposo Omozzoli Parisetti (la cui realizzazione è stata riproposta nel 2017), l'elaborazione di una proposta di riorganizzazione del servizio diurno per disabili La Cava (anch'essa riproposta nel 2017), per garantirne l'utilizzo ottimale e l'equilibrio economico del relativo centro di costo e l'elaborazione di una proposta per utilizzo di figure di OSS, specie non idonee o con prescrizione, nei servizi residenziali per minorenni, in particolare, in servizi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, la quale ha trovato attuazione piena. Nell'ambito di tale linea strategica, si è anche previsto l'avvio di collaborazioni con altre ASP della Regione per conseguire economie di scala negli acquisiti e svolgere congiuntamente alcuni concorsi per reclutamento personale, nonché lo studio di un nuovo sistema informativo e l'estensione del controllo di gestione a tutti i servizi aziendali.

4. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nell'ambito di questa linea strategica l'attenzione è stata fissata in particolare sul reclutamento delle figure necessarie a garantire il funzionamento dei servizi attraverso forme contrattuali praticabili, tenuto conto dei vincoli assunzionali vigenti, anche attraverso accordi collettivi per il mantenimento di rapporti di lavoro a tempo determinato. È stata effettuata una valutazione dei fabbisogni quali/quantitativi di personale necessari nel prossimo triennio, adottata la prima dotazione organica della nuova Azienda, definito e attivato il Piano

occupazionale 2016, con riferimento alle figure di O.S.S. e di educatore. Sono stati programmati specifici percorsi formativi, anche trasversali, finalizzati al rafforzamento di una cultura aziendale condivisa e al supporto in particolare delle professionalità dedicate alla cura delle persone. All'interno della linea strategica, è stato inoltre avviato il confronto con le Organizzazioni sindacali e le RSU, nell'ambito di un rinnovato clima di collaborazione, per la stipula del nuovo Contratto Collettivo Integrativo Decentrato aziendale.

5. TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'ambito di questa linea strategica sono stati realizzati: l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 e del Programma per la trasparenza 2016-2018, la predisposizione e l'approvazione del codice di disciplina per il personale dell'ASP, armonizzando i codici delle ASP unificate, la nomina del nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e la messa in campo di azioni formative specifiche in materia.

6. SICUREZZA DELLE CONDIZIONI DI SALUTE DEI LAVORATORI E DEGLI OSPITI

In tale linea strategica sono state realizzate: l'analisi e la valutazione dei rischi della nuova Azienda unificata, l'individuazione delle figure aziendali da adibire al presidio della sicurezza, l'implementazione e l'attuazione di procedure e di misure di prevenzione e di riduzione del rischio, con particolare riferimento al rischio legionella e la partecipazione a programmi di formazione specifica.

7. AZIONI POSITIVE

Nell'ambito di tale linea si è provveduto alla nomina del Comitato Unico di Garanzia dell'Azienda e all'avvio dei confronti per l'attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASP "RETE" già nel 2015.

Per un'analisi maggiormente di dettaglio del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi si rimanda alla relazione conclusiva sulla performance annuale che l'OIV dovrà validare per la relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda.

Nel Piano programmatico dell'anno 2016 sono stati previsti alcuni indicatori e parametri per la verifica e la valutazione di qualità dei servizi erogati che, per le loro peculiari caratteristiche e per la mancanza di un sistema unitario di rilevazione, non ancora operativo nel primo anno di vita dell'Azienda, non possono essere ora rendicontati in modo omogeneo per tutti i servizi aziendali.

Da questo punto di vista, già nel Piano programmatico 2017-2019, l'Azienda ha provveduto a ridefinire tali indicatori e provvederà nel corso del corrente esercizio a rilevare conseguentemente i dati ad essi relativi.

Per l'anno 2016 si è ritenuto di rendicontare, in coerenza con gli anni precedenti, i principali indicatori relativi ai servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani, anche per non interrompere i raffronti pluriennali, mentre per i servizi rivolti a minorenni e disabili, ci si è limitati a fornire i principali dati di attività riferiti ai servizi residenziali e semiresidenziali.

Per un'analisi più dettagliata delle caratteristiche dell'intera gamma dei servizi aziendali e degli indicatori di qualità si rimanda inoltre al bilancio sociale.

Di seguito si riportano i dati relativi ai principali servizi aziendali, a partire da quelli residenziali e semiresidenziali.

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI RIVOLTI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Nel corso del 2016 sono state **1.443** le persone complessivamente assistite nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani dell'Azienda.

Case residenza (CRA).

Rispetto all'anno 2015 non sono mutate le richieste della committenza pubblica e il numero dei posti letto richiesti dal Contratto di Servizio e finanziati dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza è rimasto di 525 posti convenzionati definitivi e di 20 temporanei su un totale di 582 posti autorizzati, nei quali rientrano anche 10 posti letto dedicati alle demenze e 8 posti convenzionati con l'AUSL per ospiti psichiatrici.

Questo è il prospetto riassuntivo dei **posti letto di casa residenza** a disposizione di ASP "REGGIO EMILIA – Città delle persone" nell'anno 2016:

| CASE RESIDENZA ANZIANI | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Posti letto autorizzati | 580 | 582 | 582 |
| Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per ricoveri definitivi | 525 | 525 | 525 |
| Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per ricoveri temporanei | 20 | 20 | 20 |
| Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per Nucleo Speciale Demenza | 10 | 10 | 10 |
| Posti letto convenzionati con AUSL per ospiti psichiatrici e disabili adulti | 20 | 14 | 11 |
| Posti letto accreditati non convenzionati / privati | 5 | 13 | 16 |
| <i>NB: Posti autorizzati per il periodo estivo</i> | <i>13</i> | <i>11</i> | <i>11</i> |

Sono aumentati a 16 i posti non convenzionati offerti ai privati e 11 sono i posti per i quali è stata richiesta un'autorizzazione aggiuntiva per ricoveri temporanei privati e per emergenza caldo durante il periodo estivo.

Sul totale dei posti complessivamente autorizzati sono state registrate nel 2016 le seguenti giornate di effettiva presenza, raffrontabili con analogo dato dei due esercizi precedenti:

| CASE RESIDENZA ANZIANI: Giornate di presenza | ANNO 2014 | ANNO 2015 | ANNO 2016 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| su posti letto accreditati riferiti al Contratto di Servizio | 197.312 | 198.537 | 199.232 |
| su posti letto accreditati e convenzionati con AUSL per psichiatrici | 6.506 | 4.625 | 3.723 |
| su posti letto accreditati non convenzionati | 4.788 | 5.646 | 6.558 |
| TOTALE giornate di presenza | 208.606 | 208.808 | 209.513 |
| di cui su posti su letto temporanei convenzionati | 20 | 20 | 20 |
| Di cui su posti letto temporanei privati (compresi i ricoveri temporanei estivi) | 96 | 102 | 101 |

Il dato, che si riferisce alle **giornate di effettiva presenza in struttura** (esclusi i ricoveri e le assenze temporanee), è allineato a quello del 2015 che aveva fatto registrare un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

La diminuzione di giornate per utenti con disagio psichiatrico in convenzione con l' AUSL è data dalla diminuzione e dal progressivo restringimento del bacino storico di utenza di queste persone. Tale diminuzione è ampiamente compensata dall'utilizzo dei posti convenzionati (definitivi o temporanei) e da quelli definitivi o per ricoveri di sollievo per utenti privati.

Rispetto dei parametri di assistenza:

Il Case mix di ASP per il 2016 risulta fissato in **minuti 117,20**, valore sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I minuti di assistenza sopra indicati, **ponderati con quelli previsti per le altre categorie di ospiti** (Nucleo Speciale Demenza, ex psichiatrici ecc..), **determinano il minutaggio medio giornaliero** da assicurare, pari, nel 2016, a **118,11minuti**, a fronte dei quali **ne sono stati erogati 121,98, che corrispondono a 3,87 minuti in più giornalieri di assistenza erogata**, comprensivi delle attività di assistenza integrata affidate a personale con prescrizioni per la movimentazione o con altre prescrizioni, o a personale con inidoneità alla mansione di OSS.

Il bilancio sociale dà conto dettagliatamente dei principali indicatori di qualità assistenziale considerati per le Case residenza anziani, quali: il monitoraggio delle autonomie dell'anziano, la presenza e la durata di eventuali lesioni da decubito, eventuali episodi di cadute e scivolamenti, la frequenza del bagno, la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) e i rapporti con i parenti.

Casa di riposo

Il principale problema che ha caratterizzato anche l'esercizio 2016, con un peggioramento rispetto al dato già in calo dell'anno 2015, in rapporto a questa tipologia di servizio, è la costante diminuzione di utenza, evidenziato nella tabella seguente:

| CASA DI RIPOSO | ANNO 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Posti letto autorizzati | 91 | 91 | 91 |
| Giorni di effettiva presenza | 28.922 | 28.117 | 27.678 |

In relazione alle condizioni assistenziali degli utenti ospitati nel corso dell'anno, a fronte dei **previsti 30 minuti di assistenza** giornalieri - standard da assicurare a ogni ospite di Casa di Riposo - nel 2016 ne sono stati **erogati 38,18**, pari a **8,18 minuti aggiuntivi**, cui contribuisce in modo significativo il rafforzamento della vigilanza notturna e dell'assistenza integrata che l'Azienda garantisce a tutela delle persone ospitate.

Appartamenti protetti

Nei 19 appartamenti protetti, che ospitano un totale di 28 posti letto, il 2016 ha visto un **tasso di occupazione pari al 89,4 % degli alloggi**.

| UTILIZZO DEL SERVIZIO | ANNO 2014 | Anno 2015 | ANNO 2016 |
|------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| APPARTAMENTI PROTETTI "I GIRASOLI" | 4 | 2 | 3 |
| APPARTAMENTI PROTETTI "LE MIMOSE" | 15 | 14 | 14 |
| TOTALE | 19 | 16 | 17 |

Centri diurni anziani

I posti di centro diurno anziani complessivamente disponibili nel corso del 2016 sono indicati nella tabella sottostante, che tiene conto della chiusura del centro diurno “Il Sogno” a decorrere dal 30 giugno 2016.

| CENTRI DIURNI | Posti autorizzati | Posti convenzionati con il FRNA | Posti richiesti dal Contratto di Servizio | Aperture |
|---------------|-------------------|---------------------------------|---|-------------------|
| Demenza | 15 | 15 | 15 | 6 giornate intere |
| Arcobaleno | 12 | 95 | 12 | 5 giornate intere |
| Ferretti | 25 | | 25 | 5 giornate intere |
| Coccinella | 25 | | 25 | 5 giornate intere |
| Sogno* | 25* | | 25* | 5 giornate intere |
| Melograno | 25 | | 25 | 5 giornate intere |
| Ferrari | 25 | | 25 | 5 giornate intere |
| Tagliavini | | | | |
| Stella Polare | 45 | | | 25 |
| TOTALE | 197/172* | 110 | 177/152* | |

(*) I dati contrassegnati con asterisco sono quelli riferiti al secondo semestre, a seguito dalla chiusura del centro diurno “Il Sogno”

Gli anziani complessivamente iscritti al servizio nel 2016 sono stati **351**, in calo rispetto agli anni precedenti, come si evidenzia nella tabella sottostante:

| Utenti assistiti nei Centri Diurni per anziani | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|------|------|------|
| Totale | 378 | 375 | 351 |

La percentuale di copertura dei posti disponibili tuttavia in crescita nella seconda parte dell’anno, dando un risultato complessivo su base annua migliore rispetto a quello dell’anno precedente, proprio a seguito dell’intervento di razionalizzazione attuato con la chiusura del centro diurno “Il Sogno” e della conseguente redistribuzione degli utenti frequentanti quel Centro negli altri Centri Diurni.

Il dato di seguito riportato tiene conto dei posti occupati, in quanto assegnati agli utenti, ma al lordo delle loro assenze. Il dato relativo alle giornate effettivamente frequentate, sempre sul totale dei posti disponibili, è invece pari al 76,04%.

| CENTRI DIURNI | 2015 | 2016 |
|--|-------|-------|
| % dei posti occupati sui posti disponibili | 79,54 | 82,24 |

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI

L'offerta di servizi per disabili di ASP nell'anno 2016 è stata la seguente:

| AREA SERVIZI HANDICAP | | | |
|---|-----------|---|----------------------------|
| SERVIZI RESIDENZIALI | Posti | Posti accreditati | Posti fuori accreditamento |
| Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava" | 18 | 16 | 2 |
| Appartamenti per disabili adulti "Largo Biagi" | 6 | | |
| Appartamenti per disabili adulti "Via Rossena" | 13 | | |
| TOTALE POSTI | 37 | | |
| SERVIZI SEMIRESIDENZIALI | Posti | Posti accreditati | Posti fuori accreditamento |
| Centro socio-riabilitativo diurno per disabili adulti "La Cava" | 16 | 16 | 0 |
| Centro Multiservizi "Lorenzo e Carlo Vasconi" | 7 | Compresenza 7 ragazzi con un massimo di 18 progetti educativi | |
| TOTALE POSTI | 23 | | |

SERVIZI RESIDENZIALI

Centro socio-riabilitativo residenziale "La Cava": al 31 dicembre 2016 gli ospiti del Centro Residenziale erano **15 in totale**, la maggior parte di età compresa tra i 40 e i 49 anni, anche se l'età media si colloca intorno ai 37 anni.

I tempi di permanenza sono particolarmente significativi per gli ospiti del Centro, ben quattro di loro sono stati accolti da oltre vent'anni. Il periodo di permanenza medio è di oltre 13 anni.

Appartamenti per disabili adulti "Largo Biagi": si tratta di 3 appartamenti (per 2 persone ciascuno, per un totale di 6 posti) rivolti a persone con disabilità medio-lieve, a disposizione 365 giorni all'anno. Un quarto appartamento è destinato al progetto di "Portierato sociale".

Appartamenti per disabili adulti "Via Rossena": si tratta di un appartamento al piano rialzato di Via Rossena n.8, destinato a soggetti (in prevalenza) con disabilità sopraggiunta di tipo medio-lieve e di due appartamenti al 1° e 2° destinati a soggetti a basso/lieve livello di emancipazione, per un totale complessivo di 13 posti.

Al 31/12/2016 **tutti i posti erano occupati**. La maggior parte degli occupanti è di età compresa tra i 26 e i 62 anni e l'età media si colloca intorno ai 46 anni. I tempi di permanenza sono particolarmente significativi per gli

occupanti degli appartamenti. Ben 3 di loro sono stati accolti da oltre 12 anni. Il periodo di permanenza medio è di oltre 7 anni.

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava": è un servizio socio-sanitario accreditato destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Può accogliere un massimo di 16 persone di entrambi i sessi e di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Al 31 dicembre 2016 frequentavano il Centro **13 ospiti**, con una maggioranza di uomini rispetto alle donne: di questi n. 5 erano a tempo pieno e n. 8 a part-time. Tali numeri, rapportati a teste equivalenti, **corrispondono a n. 8,9 utenti**, a evidenza di un tasso di occupazione del servizio sottodimensionato rispetto al numero di posti disponibili.

L'età media degli ospiti che frequentano il Centro è poco più alta di 31 anni, con la maggioranza delle persone che si collocano tra i 18 e i 30 anni.

I dati della durata della frequenza mostrano una media molto alta: gli ospiti presenti al 31 dicembre 2016 infatti frequentano il Centro semiresidenziale La Cava in media da più di otto anni, con punte che arrivano a superare i 17 anni.

Centro Multiservizi "Carlo e Lorenzo Vasconi": si rivolge a persone minorenni in carico alla SOC – NPIA di Reggio Emilia, in fascia d'età 11-17 anni, frequentanti la scuola e, di norma, con progetto di vita orientato al Centro Diurno per adulti, offrendo servizi diversificati in base alle esigenze individuali e all'età stessa.

Attualmente si rivolge complessivamente a **18 famiglie**, per una compresenza massima di 8 ospiti (progetti full-time e part-time).

Al 31 dicembre 2016 **il totale degli ospiti frequentanti il Centro era di 17**, con 8 femmine e 9 maschi. L'età media degli ospiti è di 15 anni e mezzo circa, con i più piccoli che hanno compiuto 12 anni e la più grande che ha raggiunto la maggiore età proprio il 31 dicembre del 2016, giorno in cui ha formalmente concluso la sua frequenza del Centro. Ci sono ospiti che da diversi anni frequentano il Centro Vasconi, in un paio di casi anche da più di 8 anni. Nel corso del 2016 c'è stato un solo nuovo inserimento nel mese di novembre.

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORENNI

L'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni nel corso del 2016 è consistita in:

| SERVIZI MINORENNI E FAMIGLIE | | |
|--|-------|---|
| COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE | Posti | note |
| "Secondo tempo" | 10 | - |
| "La Quercia" | 8 + 1 | L'ampliamento a 9 posti è consentita solo in caso di ingresso di fratelli |
| "Il tiglio" | 8 + 1 | L'ampliamento a 9 posti è consentita solo in caso di ingresso di fratelli |
| "Itaca" | 8 + 1 | L'ampliamento a 9 posti è consentita solo in caso di ingresso di fratelli |
| "S. Isidoro" in convenzione con il Ce.IS | 6 | |

| SERVIZI MINORENNI E FAMIGLIE | | |
|--|--------------|---|
| COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE | Posti | note |
| H. 24 presso "S. Isidoro" | 2 | |
| TOTALE POSTI | 45 | |
| | | |
| COMUNITA' FAMILIARE RESIDENZIALE | Posti | note |
| Comunità "Marmioli – Lazzaretti" | 3+1 | L'ampliamento a 4 posti è consentita solo in caso di ingresso di fratelli |
| TOTALE POSTI | 4 | |
| | | |
| SERVIZI DIURNI | Posti | note |
| Centro educativo Pomeridiano CEP "Iqbal Masih" | 15 | Compresenza di 15 ragazzi con un massimo di 20 progetti educativi |
| Servizio familiare "Il Portico" | 10 | |
| TOTALE POSTI | 25 | |

SERVIZI RESIDENZIALI

Comunità educativa residenziale: Le comunità educative "Il Tiglio", "Itaca" e "La Quercia" possono accogliere un massimo di 8 persone minorenni di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni; nel caso di accoglienza di fratelli, il numero può, in via temporanea, essere elevato a 9. La comunità educativa "Secondo Tempo" può accogliere un massimo di 10 persone minorenni di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni. Delle comunità educative attive nel 2016, quattro sono state gestite direttamente da ASP tramite proprio personale e una (S. Isidoro) in convenzione con l'Associazione di Solidarietà Ce. IS.

Comunità familiare: è un servizio residenziale, situato in San Martino in Rio (RE), che ha il compito di accogliere temporaneamente bambini e adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni, fino a un massimo di 4 ragazzi.

I ragazzi accolti nelle comunità educative residenziali e nella comunità familiare al 31 dicembre 2016 erano 36, di cui di 19 femmine e 17 maschi. Nel corso del 2016 sono stati accolti 14 maschi e 4 femmine, mentre hanno terminato la loro permanenza 16 maschi e 1 sola femmina. L'età media al 31 dicembre 2016 è di 15 anni.

La durata della permanenza media degli ospiti accolti al 31 dicembre 2016 è di 36,83 mesi, con le femmine che in media sono accolte da meno tempo (in media quasi 29 mesi) rispetto ai maschi (permanenza media molto più alta di 45,64 mesi).

ACCOGLIENZA H.24: ha il compito di offrire, in modo tempestivo, ospitalità e tutela a persone minorenni che devono essere allontanate con estrema urgenza dal proprio nucleo familiare per disposizione delle autorità competenti, o che non possono essere subito ricondotte in famiglia perché trovate prive di tutela o in stato di abbandono, maltrattamento o bisogno di protezione. Il servizio è in funzione ogni giorno dell'anno, domeniche e festivi compresi, 24 ore su 24.

Per l'effettiva ospitalità delle persone in difficoltà, ASP si è avvalsa nel corso del 2016 della Comunità "Sant'Isidoro" del Ce.IS di Reggio.

Nel corso del 2016 sono giunte in totale **89 richieste e sono state accolte 77 persone.**

SERVIZI DIURNI

Centro Educativo Pomeridiano "Iqbal Masih": il CEP è un servizio educativo diurno che può accogliere un massimo di 15 persone di entrambi i sessi, ma può estendere il suo intervento sino a 20 progetti educativi. Al 31 dicembre 2016 hanno frequentato il Centro Educativo Pomeridiano **16 ragazzi, 6 femmine e 10 maschi.** Durante il 2016 hanno terminato la frequenza del Centro 3 ospiti, 2 femmine e 1 maschio, mentre sono stati inseriti 3 nuovi ragazzi.

Per la maggior parte gli utenti del CEP si collocano in un'età compresa tra i 10 e i 14 anni, con soli due ragazzi che nel corso del 2016 hanno compiuto 16 anni.

SERVIZIO FAMILIARE "IL PORTICO": è un Servizio caratterizzato da un intervento diurno intensivo, con la finalità di evitare l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia..

Può prendersi cura di un numero di famiglie tali da poter collaborare alla contemporanea realizzazione di un massimo di 10 progetti..

Al 31 dicembre 2016 erano seguiti **7 progetti** coinvolgendo 3 ragazzi e 4 ragazze quasi tutti italiani ad eccezione di un ospite di nazionalità marocchina, di età molto eterogenea.

ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI, SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ, COSÌ COME RISULTANTI DALLA CONTABILITÀ ANALITICA

Nel 2016, a seguito dell'unificazione dell'ASP RETE –Reggio Emilia Terza Età e dell'ASP OSEA, il nuovo Piano dei Centri di Costo dell'ASP unificata è stato rielaborato considerando l'articolazione dei servizi o strutture per Centri di Costo.

L'elaborazione dei ricavi e dei costi, suddivisa per centri di costo di *line*, ha mantenuto l'impostazione che negli scorsi anni era stata utilizzata per RETE, in attesa di rivedere in maniera organica un novo impianto di controllo di gestione.

Nelle tabelle seguenti vengono quindi esposti, dapprima, i ricavi e i costi che è stato possibile attribuire direttamente ai centri (in particolare suddividendo per tipologia le realtà/centri di responsabilità che erogano servizi o attività), quindi, si è proceduto con il ribaltamento dei ricavi e dei costi generali e/o di supporto ai centri di costo finali.

I criteri di ribaltamento sono dunque omogenei rispetto a quelli utilizzati nello scorso anno.

In particolare :

- le singole voci di ricavo e costo si riferiscono ai ricavi e ai costi direttamente attribuiti ai centri di produzione finale, mentre la ripartizione dei costi e ricavi generali viene riportata come voce complessiva di saldo ed è stata determinata in funzione dei criteri di ribaltamento più oltre specificati;
- in alcuni casi non è stato possibile frazionare talune tipologie di costo, in particolare i costi relativi al personale dipendente che opera, per una parte del proprio tempo lavoro, su centri di Costo contigui, come ad esempio, la Casa di Riposo Omazzoli Parisetti e il Centro Diurno Arcobaleno, la CRA I Girasoli con gli Appartamenti Protetti I Girasoli e la CRA Le Mimose con gli Appartamenti Protetti Le Mimose, per quanto riguarda la sorveglianza e assistenza degli utenti degli appartamenti stessi: in questi casi i **costi** non frazionabili sono confluiti **tutti** sulla **struttura residenziale**;
- i criteri di ribaltamento prevedono l'utilizzo di un divisore ponderato e di un moltiplicatore che, centro per centro, tiene conto: dei **posti disponibili** (posti letto, se si tratta di una struttura residenziale per anziani, posti autorizzati, se si tratta di un centro diurno anziani, di una comunità educativa, di un servizio pomeridiano rivolto a minorenni, di un servizio residenziale o semiresidenziale per disabili), delle **giornate di apertura del servizio** (365 gg., per le strutture residenziali, in base alle aperture differenziate, per i servizi semiresidenziali o pomeridiani), delle **ore giornaliere di apertura del servizio**. Per i servizi di **Welfare territoriale**, si sono considerate come criterio di ribaltamento dei costi/ricavi generali, le **ore di servizio del personale addetto** e il **numero di giorni di erogazione del servizio**.
- **Centri Funzionali di Struttura o Generali**: si tratta di centri di costo che sono al servizio di tutti i centri produttivi operativi e, convenzionalmente, in questi centri sono allocati ricavi e costi che interessano trasversalmente tutta l'Azienda (quali, ad esempio, interessi attivi e passivi, premi assicurativi, spese di manutenzione hardware e software, imposte e tasse ecc). I costi e i ricavi dei servizi generali sono stati quindi ripartiti sui servizi di *line* in base ai criteri indicati (numero di posti autorizzati, numero di giornate di apertura, numero di ore di apertura).

Fanno eccezione:

- a) i costi dell'Ufficio Personale, che sono stati ripartiti in base al numero di lavoratori assegnati al centro di costo finale;
- b) i costi dei servizi che per loro natura sono riferibili a un solo target di utenti quali:
 - l'Unità di Progetto Servizi Educativi e Socio Educativi, soppressa dal 1 ottobre, che, per nove mesi del 2016, ha avuto la responsabilità dei servizi rivolti a minorenni e disabili, per cui i costi di tale Unità di Progetto sono stati assegnati solo ai servizi per minorenni e disabili. I costi dell'Unità di Progetto "Ricerca e Sviluppo" sono stati attribuiti per un quarto al welfare territoriale;
 - il Servizio anziani, assegnato solo alle strutture per anziani;
 - il Servizio Infermieristico, assegnato solo alle strutture per anziani e al Centro residenziale disabili;
- **Cucine:** il Centro di Costo generale "Cucine", al quale sono assegnati i costi per le sostituzioni di personale e i costi generali trasversali a tutte le cucine, è ribaltato solo sulle cucine gestite in forma diretta, in base al numero dei pasti prodotti;
- **Centri Patrimoniali:** i ricavi e i costi relativi ai centri di costo patrimoniali sono stati attribuiti con il criterio di ripartizione generale su tutti i centri di costo finali. Fanno eccezione i ricavi da patrimonio e i relativi rimborsi condominiali degli edifici locati all'interno del Villaggio Dossetti, ove hanno sede le Comunità Educative Secondo Tempo, Il Tiglio, La Quercia, il Centro Multifunzioni Vasconi e i Servizi Pomeridiani (Servizio Familiare Il Portico e Centro Educativo Pomeridiano Iqbal Masih), attribuiti direttamente agli stessi, a sgravio del fatto che tutti i costi generali relativi alla gestione del verde del parco e tutti i costi delle utenze, compreso il teleriscaldamento, sono stati assegnati ai servizi per minorenni, non essendo stati suddivisi nel 2016 sui centri di costo di competenza. Nel 2017 tali costi e ricavi saranno più correttamente ripartiti;
- **Contributo da parte del Comune di Reggio Emilia:** tale contributo è stato ripartito attribuendolo ai centri di costo che hanno erogato servizi o attività (o utilizzo dei locali), che sono stati compensati dal Comune con contributo indistinto.

Si riporta di seguito la tabella con i risultati analitici, suddivisi per centro di costo/ricavo/responsabilità dei servizi finali, calcolati con le modalità su riportate:

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016

| | CASA DI RIPOSO E CASE RESIDENZA ANZIANI | CENTRI DIURNI ANZIANI | APPARTAMENTI PROTETTI ANZIANI | COMUNITA' EDUCATIVE RESIDENZIALI E SERVIZI POMERIDIANI PER MINORENNI | CENTRI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI | WELFARE TERRITORIALE ANZIANI | WELFARE TERRITORIALE MINORENNI | TOTALE |
|---|--|--------------------------|-------------------------------------|--|---|------------------------------------|--------------------------------------|----------------------|
| Rette | 12.664.666,49 | 886.304,38 | 132.793,04 | 2.717.504,92 | 299.265,77 | | 8.585,00 | 16.709.119,60 |
| Oneri a rilievo sanitario | 8.876.900,44 | 745.730,87 | | | 842.773,12 | | | 10.465.404,43 |
| Concorsi Rimborsi Recupero e Contributi | 2.514.545,44 | 279.990,12 | | 126.032,58 | 376.615,81 | 129.137,91 | 153.889,96 | 3.580.211,82 |
| TOTALE RICAVI DIRETTI | 24.056.112,37 | 1.912.025,37 | 132.793,04 | 2.843.537,50 | 1.518.654,70 | 129.137,91 | 162.474,96 | 30.754.735,85 |
| Coordinatori, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, OSS/AdB, Animatori, Atelieristi, Operatori di guardaroba | 9.507.012,38 | 1.200.748,55 | | 1.471.293,48 | 968.718,66 | 26.787,89 | 138.409,99 | 13.312.970,95 |
| Personale di cucina | 466.157,93 | | | | | | | 466.157,93 |
| IRAP | 647.909,97 | 77.551,13 | | 97.781,43 | 62.821,00 | 1.801,04 | 9.115,26 | 896.979,83 |
| COSTI PERSONALE DIPENDENTE | 10.621.080,28 | 1.278.299,68 | 0,00 | 1.569.074,91 | 1.031.539,66 | 28.588,93 | 147.525,25 | 14.676.108,71 |
| Lavoro interinale assistenza ed educativo | 2.894.569,47 | 55.584,20 | | 196.232,30 | 99.918,36 | | 1.539,22 | 3.247.843,55 |
| Lavoro interinale infermieristico | 1.263.183,62 | 54.639,85 | | | 579,40 | | | 1.318.402,87 |
| Lavoro interinale cucina | 62.084,22 | | | | | | | 62.084,22 |
| IRAP altri soggetti | 241.381,25 | 6.303,60 | | 11.222,33 | 5.757,56 | | 88,03 | 264.752,77 |
| TOTALE COSTI PERSONALE | 15.082.298,84 | 1.394.827,33 | 0,00 | 1.776.529,54 | 1.137.794,98 | 28.588,93 | 149.152,50 | 19.569.192,12 |
| Acquisto di Servizi | 3.102.794,31 | 371.567,88 | 11.333,82 | 649.547,88 | 107.815,21 | 99.010,00 | 4.355,40 | 4.346.424,50 |
| Utenze | 978.272,58 | 72.749,54 | 39.916,48 | 199.195,48 | 69.749,95 | 219,48 | | 1.360.103,51 |
| Beni di consumo | 1.293.199,51 | 33.754,69 | 5,39 | 137.393,77 | 55.955,32 | 744,88 | 39,60 | 1.521.093,16 |
| Altri Costi | 173.484,97 | 819,65 | | 82.716,97 | 14.330,26 | | 539,58 | 271.891,43 |
| TOTALE | 5.547.751,37 | 478.891,76 | 51.255,69 | 1.068.854,10 | 247.850,74 | 99.974,36 | 4.934,58 | 7.499.512,60 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 20.630.050,21 | 1.873.719,09 | 51.255,69 | 2.845.383,64 | 1.385.645,72 | 128.563,29 | 154.087,08 | 27.068.704,72 |
| MARGINE RICAVI E COSTI DIRETTI | 3.426.062,16 | 38.306,28 | 81.537,35 | -1.846,14 | 133.008,98 | 574,62 | 8.387,88 | 3.686.031,13 |
| TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI | -501.687,09 | -115.648,98 | -8.234,46 | -47.682,54 | -34.712,31 | 0,00 | -440,23 | -708.405,61 |
| RISULTATO GESTIONE DIVERSA | 53.807,21 | 7.711,13 | 0,00 | 248.593,73 | 7.537,73 | 0,00 | -1.768,20 | 315.881,60 |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | 11.569,03 | 71,15 | 0,00 | 0,00 | 514,00 | 0,00 | 0,00 | 12.154,18 |
| Imposte e Tasse dirette | -132.580,29 | -7.949,34 | 0,00 | -22.394,28 | -6.598,57 | | | -169.522,48 |
| SALDO COSTI E RICAVI DIRETTI | 2.857.171,02 | -77.509,76 | 73.302,89 | 176.670,77 | 99.749,83 | 574,62 | 6.179,45 | 3.136.138,82 |
| SALDO COSTI E RICAVI GENERALI RIBALTATI | -2.242.669,80 | -193.045,65 | -14.821,91 | -225.249,99 | -181.016,52 | -17.196,16 | -20.894,66 | -2.894.894,69 |
| RISULTATO FINALE | 614.501,22 | -270.555,41 | 58.480,98 | -48.579,22 | -81.266,69 | -16.621,54 | -14.715,21 | 241.244,13 |

Vengono quindi espone anche le elaborazioni relative ai singoli Centri di costo di *line* raggruppate per target:

| | RESIDENZIALE ANZIANI | | | SERVIZI PER DISABILI | | | | SERVIZI RESIDENZIALI E POMERIDIANI PER MINORENNI | | | |
|---|--------------------------------|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------|---|-----------------------------|--|----------------------------------|--|------------------------------|
| | CASA RIPOSO OMOZZOLI PARISETTI | CASE RESIDENZA ANZIANI | TOTALE RESIDENZIALE ANZIANI | CENTRO RESIDENZIALE LA CAVA | CENTRO SEMIRESIDENZIALE LA CAVA | APPARTAMENTI E PALESTRA DELLE AUTONOMIE | TOTALE SERVIZI PER DISABILI | CENTRO DIURNO MULTISERVIZI VASCONI | COMUNITA' EDUCATIVE RESIDENZIALI | SERVIZI POMERIDIANI RIVOLTI A MINORENNI E FAMIGLIE | TOTALE SERVIZI PER MINORENNI |
| Rette | 1.414.837,47 | 11.249.829,02 | 12.664.666,49 | 240.452,67 | 14.085,50 | 44.727,60 | 299.265,77 | 197.825,00 | 2.291.333,00 | 228.346,92 | 2.717.504,92 |
| Oneri a rilievo sanitario | | 8.876.900,44 | 8.876.900,44 | 663.162,94 | 179.610,18 | | 842.773,12 | | | | |
| Concorsi Rimborsi Recuperi | | 2.514.545,44 | 2.514.545,44 | 126.658,07 | 45.238,93 | 204.718,81 | 376.615,81 | | 65.406,48 | 60.626,10 | 126.032,58 |
| TOTALE RICAVI DIRETTI | 1.414.837,47 | 22.641.274,90 | 24.056.112,37 | 1.030.273,68 | 238.934,61 | 249.446,41 | 1.518.654,70 | 197.825,00 | 2.356.739,48 | 288.973,02 | 2.843.537,50 |
| Coordinatori, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, OSS/AdB, Animatori, Atelieristi, Operatori di guardaroba | 503.561,85 | 9.624.997,51 | 10.128.559,36 | 729.610,13 | 163.529,62 | 138.399,91 | 1.031.539,66 | 171.915,18 | 1.134.955,10 | 262.204,63 | 1.569.074,91 |
| Personale di cucina | 111.088,44 | 381.432,48 | 492.520,92 | | | | | | | | |
| COSTI PERSONALE DIPENDENTE | 614.650,29 | 10.006.429,99 | 10.621.080,28 | 729.610,13 | 163.529,62 | 138.399,91 | 1.031.539,66 | 171.915,18 | 1.134.955,10 | 262.204,63 | 1.569.074,91 |
| Lavoro interinale assistenza | 36.026,11 | 2.858.543,36 | 2.894.569,47 | 87.689,61 | 12.928,10 | | 100.617,71 | 7.561,61 | 177.913,57 | 21.979,45 | 207.454,63 |
| Lavoro interinale infermieristico | 117.361,33 | 1.145.822,29 | 1.263.183,62 | 579,40 | | | 579,40 | | | | |
| Lavoro interinale cucina | 13.546,78 | 48.537,44 | 62.084,22 | | | | | | | | |
| IRAP altri soggetti | 9.546,80 | 231.834,46 | 241.381,26 | 5.058,21 | | | 5.058,21 | | | | |
| TOTALE COSTI PERSONALE | 791.131,31 | 14.291.167,54 | 15.082.298,85 | 822.937,35 | 176.457,72 | 138.399,91 | 1.137.794,98 | 179.476,79 | 1.312.868,67 | 284.184,08 | 1.776.529,54 |
| Acquisto di Servizi | 198.743,67 | 2.904.050,64 | 3.102.794,31 | 62.195,98 | 19.852,43 | 25.766,80 | 107.815,21 | 22.854,25 | 588.274,65 | 38.418,97 | 649.547,88 |
| Utenze | 101.252,31 | 877.020,27 | 978.272,58 | 37.021,29 | 9.528,66 | 23.200,00 | 69.749,95 | 11.454,03 | 161.031,65 | 26.709,80 | 199.195,48 |
| Beni di consumo | 157.702,83 | 1.135.496,66 | 1.293.199,49 | 46.022,64 | 7.231,69 | 2.700,99 | 55.955,32 | 3.615,01 | 115.675,52 | 18.103,24 | 137.393,77 |
| Altri Costi | 2.661,00 | 170.823,97 | 173.484,97 | 605,29 | 9.338,32 | 4.386,65 | 14.330,26 | 525,32 | 71.953,61 | 10.238,05 | 82.716,98 |
| TOTALE | 460.359,81 | 5.087.391,54 | 5.547.751,35 | 145.845,20 | 45.951,10 | 56.054,44 | 247.850,74 | 38.448,61 | 936.935,43 | 93.470,06 | 1.068.854,10 |
| TOTALE COSTI DIRETTI | 1.251.491,12 | 19.378.559,08 | 20.630.050,20 | 968.782,55 | 222.408,82 | 194.454,35 | 1.385.645,72 | 217.925,40 | 2.249.804,10 | 377.654,14 | 2.845.383,64 |
| MARGINE RICAVI E COSTI DIRETTI | 163.346,35 | 3.262.715,82 | 3.426.062,17 | 61.491,13 | 16.525,79 | 54.992,06 | 133.008,98 | -20.100,40 | 106.935,38 | -88.681,12 | -1.846,14 |
| TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI | -40.537,42 | -461.149,67 | -501.687,09 | -18.862,16 | -12.029,94 | -3.820,21 | -34.712,31 | -4.799,05 | -30.563,96 | -12.319,53 | -47.682,54 |
| RISULTATO GESTIONE DIVERSA | 3.759,61 | 50.047,60 | 53.807,21 | 6.206,72 | 1.832,75 | -501,74 | 7.537,73 | 10.562,95 | 195.176,81 | 42.853,97 | 248.593,73 |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | 9.728,03 | 1.841,00 | 11.569,03 | 514,00 | 0,00 | 0,00 | 514,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Imposte e Tasse dirette | -14.202,01 | -118.378,29 | -132.580,30 | -2.742,41 | -757,45 | -3.098,71 | -6.598,57 | -768,78 | -18.258,99 | -3.366,51 | -22.394,28 |
| SALDO COSTI E RICAVI DIRETTI | 122.094,56 | 2.735.076,46 | 2.857.171,02 | 46.607,28 | 5.571,15 | 47.571,40 | 99.749,83 | -15.105,28 | 253.289,23 | -61.513,19 | 176.670,76 |
| SALDO COSTI E RICAVI GENERALI RIBALTATI | -296.930,91 | -1.945.738,88 | -2.242.669,80 | -83.550,66 | -23.912,82 | -73.553,03 | -181.016,52 | -7.212,81 | -191.919,62 | -26.117,56 | -225.249,99 |
| RISULTATO FINALE | -174.836,35 | 789.337,58 | 614.501,22 | -36.943,38 | -18.341,67 | -25.981,63 | -81.266,69 | -22.318,09 | 61.369,69 | -87.630,75 | -48.579,15 |

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Il Piano Triennale degli Investimenti 2016-17-18, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre, è stato pienamente condiviso dall'Assemblea dei Soci nel mese di dicembre.

Il primo piano dell'ASP unificata è un piano investimenti ambizioso ed importante sia per la molteplicità di risposte che si propone di dare alle esigenze dell'Azienda, sia per la quantificazione economica complessiva che implica la messa in campo di diverse forme di finanziamento (Mezzi Propri, Alienazioni, Contributi, Donazioni) e l'apertura alla possibilità/necessità di ricorrere all'indebitamento a medio-lungo periodo (mutui) per finanziarlo.

Nel corso dell'anno, l'acquisizione dell'eredità Suzzari ha incrementato significativamente le donazioni da destinare ad investimenti, in particolare, per la realizzazione di interventi e acquisti sulla struttura Omozzoli Parisetti.

Per il progetto di restauro della Cappella e della facciata dell' Omozzoli Parisetti la Fondazione Manodori ha approvato la concessione di un ulteriore contributo.

Costi di impianto e di ampliamento:

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati iscritti Costi di Impianto per Euro 22.377, generati dalle volturazioni catastali degli immobili ex OSEA ed ex RETE all'Asp, dalla realizzazione del nuovo sito web aziendale, da consulenze specifiche connesse all'unificazione e dall' importazione ed integrazione di archivi informatici.

Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno:

Nel corso del 2016, nell' ambito del percorso di riorganizzazione intrapreso da ASP RETE fin dal 2014, finalizzato a realizzare innovazione ed efficientamento, sono stati implementati moduli della gestione turni e flussi lavorativi, come anche della "cartella utente" e moduli software necessari al completamento della sostituzione di apparecchi marcatempo.

Sono state acquisite nuove licenze WEEM ed è stato incrementato il software di contabilità già esistente con nuovi moduli, relativi alla gestione IVA, in ottemperanza all'evoluzione normativa.

Nell'ambito dei programmi per la digitalizzazione e la trasparenza, sono stati acquistati nuovi software per l'Albo Pretorio on line per la pubblicazioni degli atti e moduli aggiuntivi di gestionali già esistenti, quali: l'integrazione del programma Lapis, per la gestione del protocollo e degli atti con il PARER per la conservazione informatica degli stessi. Si è dato avvio all'acquisizione, installazione e attivazione del nuovo sistema di fatturazione, denominato Ciclo attivo 2. Complessivamente sono stati acquisiti software per Euro 14.557.

Migliorie su beni di terzi:

Le nuove acquisizioni per Euro 9.680 si riferiscono all'iscrizione dello Scambiatore termico, installato a Villa Erica, struttura di proprietà del Comune di Reggio Emilia, programma avviato già dal 2015.

Degli interventi inseriti nel Piano Triennale per il 2016 è stato fatto l'affidamento dell'installazione della ringhiera a protezione dello scivolo degli Appartamenti protetti le Mimose: questo intervento non è stato realizzato entro la fine dell'anno ed è poi stato oggetto di revoca alla ditta affidataria e di riaffidamento successivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Fra le immobilizzazioni in corso sono da annoverare manutenzioni straordinarie incrementative, realizzate su immobili non di proprietà dell'Azienda e non ancora collaudate al termine dell'esercizio, per la precisione, il collegamento della centrale termica alla rete del teleriscaldamento cittadino a Villa le Magnolie e il bando pluriennale relativo al servizio di tesoreria, il cui contratto decorre dal 1.5.2017.

Altre immobilizzazioni immateriali:

Le acquisizioni vere e proprie sono costituite dalla formazione pluriennale su cartella utente web per Euro 2.196, in quanto vi è stato il completamento di un modulo previsto.

Inoltre sono stati avviati anche altri programmi di formazione pluriennale, previsti nel piano e che proseguiranno nel 2017: formazione pluriennale sui gestionali turni e orari e sul nuovo sistema di fatturazione ciclo attivo 2.

Fabbricati del patrimonio indisponibile:

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano le opere di realizzazione della nuova copertura sull'Ala Nord dell'Omozzoli Parisetti (euro 40.000), realizzate nel 2015 e ora collaudate. Si è poi realizzato l'incremento di valore della struttura I Tulipani per il completamento del pagamento del collaudo a suo tempo eseguito.

Sempre su Omozzoli Parisetti è stato approvato il progetto preliminare per gli interventi, inseriti nel Piano triennale, relativi a un'ulteriore parte della copertura, con installazione della linea vita, al rifacimento di alcuni bagni, con abbattimento di barriere architettoniche e al consolidamento e risanamento dell'interrato.

Fabbricati di pregio del patrimonio indisponibile:

Sempre su Omozzoli Parisetti è proseguito il programma di restauro della facciata e della cappella, con l'affidamento dell'incarico per la verifica dell'interesse culturale dello stabile. Passaggio necessario che attende la definizione del vincolo da parte della Soprintendenza, per potere passare alla vera e propria fase di progettazione ed affidamento dell'intervento.

Fabbricati del patrimonio disponibile:

Alcuni fra gli investimenti più consistenti, previsti dal Piano Triennale 2016-17-18, riguardano questa categoria, che comprende immobili a reddito, circa i quali, i lavori di ristrutturazione autorizzati costituiscono la condizione necessaria per mantenere i contratti di locazione in essere o per concluderne dei nuovi, con conseguente incremento dei redditi da patrimonio.

E' stato approvato il progetto esecutivo e pubblicata la manifestazione di interesse per i lavori inerenti la scala di sicurezza del direzionale Bo.Ma. di Mantova, locato all'Agenzia delle Entrate.

Sono stati affidati gli incarichi di progettazione esecutiva e direzione lavori per la ristrutturazione dei locali del Palazzo Mazzini e di Via San Pietro Martire da locare al Comune di Reggio Emilia.

Impianti e macchinari:

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 13.843, sono state iscritte al costo di acquisizione e sono da riferirsi principalmente ad acquisizioni relative a impianti e macchinari per cucine e cucinette di reparto, piano cottura in vetroceramica, un armadio frigorifero, forno elettrico, lavastoviglie e condizionatore.

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona:

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 8.534 e sono da riferirsi principalmente a 2 frigoriferi per farmaci, carrelli multifunzione, materassi antidecubito motorizzati. Sono state accettate donazioni di cespiti, fra i quali, il defibrillatore installato a La Cava. Sono state altresì avviate diverse procedure acquisitive, relative ai beni prioritariamente indicati dall'Area Servizi alla Persona, che sono andate a concludersi a inizio 2017.

Mobili e arredi:

Le acquisizioni generatisi nel corso dell'esercizio pari ad Euro 11.439 e sono da riferirsi principalmente all'acquisto di cucinetta, armadi in ferro per dispensa, gazebo, fra queste acquisizioni sono stati inseriti in patrimonio anche cespiti donati, una panchina e tavoli. Sono state altresì avviate diverse procedure acquisitive relative ai beni prioritariamente indicati dall'Area Servizi alla Persona che sono andate a concludersi a inizio 2017.

Mobili e arredi di pregio artistico:

Sono stati ricevuti in donazione quadri degli autori Meglioli e Pagani, iscritti al valore di stima di Euro 5.500.

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici:

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad Euro 4.578, sono state iscritte al costo di acquisizione e trattasi principalmente di stampanti, cellulari di servizio per le strutture, terminali marcatempo installati presso le strutture per minori e anziani.

Automezzi:

Nel corso del 2016 sono iniziate le ricerche di mercato e le procedure acquisitive per gli automezzi autorizzati, il primo dei quali, un pulmino per i servizi minorenni, verrà consegnato entro i primi mesi del 2017.

Altri beni:

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio, pari ad euro 8.216, sono da riferirsi principalmente all'acquisto di un compressore ad aria, attrezzatura per il magazzino aziendale, condizionatori, piccoli elettrodomestici ed altri beni per le strutture e di servizi socio assistenziali e socio educativi.

DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE

L'unificazione avvenuta dal 1.1.2016 muta considerevolmente la fisionomia del personale dipendente, influenzando sia la lettura dei dati complessivi che di quelli analitici; infatti i dati di raffronto riportati con data del 31.12.2015 sono quelli di RETE.

| ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE | PRESENTE AL 31.12.2015 "RETE" | PRESENTE AL 31.12.2015 "OSEA" | TOTALE PRESENTE AL 31.12.2015 | PRESENTE AL 31.12.2016 "REGGIO EMILIA Città delle persone" |
|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--|
| A Tempo indeterminato | 455 | 82 | 537 | 516 |
| A Tempo determinato | 9 | 24 | 33 | 30 |
| TOTALE | 464 | 106 | 570 | 546 |

La tabella riportata illustra l'andamento del personale dipendente nell'anno 2016, all'inizio del quale, al personale di RETE si è aggiunto il personale dipendente di OSEA; nel corso dell'anno si sono poi determinate cessazioni, infine, a seguito della rideterminazione della dotazione organica e dell'approvazione del piano occupazionale 2016, verso fine anno, sono state effettuate le prime assunzioni di personale a tempo indeterminato, mentre in corso d'anno erano state effettuate assunzioni a tempo determinato.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO:

La situazione del personale dipendente a tempo indeterminato ha subito le seguenti modificazioni:

| ANDAMENTO DEL PERSONALE | PRESENTE AL 31.12.2015 "RETE" | PRESENTE AL 31.12.2015 "OSEA" | CESSATO | ASSUNTO | PRESENTE AL 31.12.2016 |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-----------|----------|------------------------|
| Dirigenti | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 |
| Funzionari | 3 | 2 | 0 | 0 | 5 |
| Istruttori direttivi, Infermieri e Coordinatori, Resp. Educativi | 56 | 10 | 10 | 1 | 57 |
| Istruttori, RAAI, Atelieristi, Educatori | 37 | 56 | 3 | 1 | 91 |
| Collaboratori, Capi servizi, OSS, Ass. Educatori Operai alta spec. tec. | 316 | 11 | 12 | 4 | 319 |
| Esecutori, ADB | 40 | 2 | 2 | 0 | 40 |
| Op. Appoggio | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| TOTALE | 455 | 82 | 27 | 6 | 516 |

(*) Nota Bene: I dirigenti effettivamente in servizio al 31.12.2016 erano 4, uno dei quali, il Direttore, a tempo determinato e pertanto non computato in questa tabella.

Il personale in ingresso proveniente da OSEA (82 unità. 25 uomini e 57 donne) è esposto insieme alle assunzioni

Grazie all'approvazione del Piano Occupazionale 2016, infatti, a partire dal mese di ottobre sono state attivate le procedure obbligatorie di mobilità per gli scorrimenti di graduatorie che hanno consentito, già entro la fine dell'anno, di assumere n. 6 unità : 4 OSS, 1 Educatore, mentre per 1 Infermiere si è trattato della ricostituzione del rapporto di lavoro.

Le cessazioni del rapporto di lavoro si sono attestate a 27, principalmente determinate da dimissioni (n. 17 pari al 69,96%), da pensionamenti (n. 8 pari al 29,63%), a seguire, n. 2 mobilità verso altre amministrazioni, pari al 7,47%.

La situazione del personale occupato esposta sulla base dei gruppi indicati dalle Linee Guida regionali per il Bilancio Sociale, conferma che il personale di assistenza diretta è quello prevalente (71,71%), segue con il 13,18% il personale socio educativo. Il restante personale opera in servizi ausiliari di tipo tecnico e alberghiero per l' 8%, mentre il 6,2 % opera nei servizi amministrativi e tecnico progettuali e l'1,74 % svolge funzioni direttive o dirigenziali.

La suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere

L'ingresso del personale dei servizi socio educativi di OSEA contribuisce a riequilibrare la suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere, anche se resta prevalente la componente femminile, impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi.

| | UOMINI | % | DONNE | % | TOTALE |
|------------------|--------|--------|-------|--------|--------|
| ANNO 2015 | 60 | 13,19% | 395 | 86,81% | 455 |
| ANNO 2016 | 80 | 15,50% | 436 | 84,50% | 516 |

I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati a livello nazionale: dopo anni di mancato rinnovo del turn over condizionato da blocchi e limitazioni per l'applicazione delle politiche di contenimento della spesa pubblica, il personale oltre i 45 anni rappresenta il 62,21% di tutto il personale.

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 45 ed i 54 anni.,comprendente 203 lavoratori e rappresenta il 39,34% dei dipendenti a tempo indeterminato.

Seguono i dipendenti tra i 35 e i 44 anni (134 dipendenti pari al 25,97% del totale), quelli in età compresa fra i 55 ed i 64 anni (116 pari al 22,48%)

Da ultimo, i dipendenti di età inferiore a 35 anni (61 pari all'11,82%) e quelli di età superiore a 65 (2 pari allo 0,39%).

Per tutte le professionalità operanti in Azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con

l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità.

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2016 sono 94 e rappresentano il 18,04% del totale in diminuzione sia in valore assoluto che relativo (erano 104 pari al 22,86% per RETE nel 2015).

Il numero di dipendenti con **contratti a tempo parziale è pari a 60 su 516 (11,63%)**, l'incremento nella proporzione rispetto al dato di RETE del 2015 (10,33%) testimonia un maggior utilizzo del tempo parziale nei servizi provenienti da OSEA.

IL GODIMENTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI E LE TUTELE

I dati sotto riportati, raggruppati per macroclassi, si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), per il 2015 RETE e per il 2016 dell'intera ASP.

| ASSENZE PER MACRO CLASSI | anno 2015 | | anno 2016 | |
|--|--------------------------|-------------|--------------------------|-------------|
| | GIORNI DI ASSENZA | % | GIORNI DI ASSENZA | % |
| Ferie e rec. festività lavorate | 16.081 | 41,92% | 18.177 | 44,45% |
| Salute | 11.082 | 28,89% | 11.117 | 27,18% |
| Maternità, paternità e diritto di cura | 8.369 | 21,82% | 9.242 | 22,60% |
| Eventi della vita | 2.557 | 6,67% | 2.133 | 5,22% |
| Tutele sindacali | 115 | 0,30% | 147 | 0,36% |
| Diritto allo studio | 158 | 0,41% | 79 | 0,19% |
| TOTALE | 38.362 | 100% | 40.895 | 100% |

La valutazione dei valori assoluti non è significativa, stante il nuovo assetto del personale che l'ASP ha assunto nel 2016 a seguito dell'unificazione, mentre dalla valutazione delle percentuali prevale il recupero di ferie, una diminuzione delle assenze per motivi di salute ed eventi della vita, un incremento relativo delle assenze per maternità, paternità e diritti di cura.

La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno ed alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2016 ha effettuato mediamente 4,44 giorni di assenza non retribuita su un totale di 73,28 giorni di assenza media pro capite, il dato è migliorativo rispetto a quello del 2015.

| ASSENZE PER MACRO CLASSI | GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2015 | GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2016 |
|--|---|---|
| per ferie e recupero festività | 33,64 | 32,58 |
| per motivi di salute | 23,18 | 19,92 |
| per tutela della maternità, paternità ecc... | 17,51 | 16,56 |
| per eventi della vita | 5,35 | 3,82 |
| per tutele sindacali | 0,24 | 0,26 |
| per diritto allo studio | 0,33 | 0,14 |
| TOTALE | 80,26 | 73,28 |
| Di cui non retribuiti | 4,97 | 4,44 |
| Di cui retribuiti | 71,39 | 68,85 |

Il dato relativo alle ferie conferma l'andamento regolare della fruizione, che ha consentito una lieve diminuzione dell'accantonamento al relativo fondo.

Il dato dei giorni medi di assenza pro capite, scorporato dalle ferie e recupero festività, dalle assenze per maternità/paternità si attesta a 24,14 gg. medi, calcolato su tutti i dipendenti .

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto:

- a) all'approvazione del Piano occupazionale 2017-2018. Il piano, già oggetto di confronto con il sindacato, prevede gli interventi e le procedure selettive e concorsuali (da realizzare anche d'intesa con altre ASP della Regione) che consentiranno, da un lato, di stabilizzare una quota sempre maggiore di personale (in particolare per le figure di educatori, OSS, infermieri) con significativa riduzione del ricorso al lavoro interinale; dall'altro lato di potenziare l'organico nei Servizi delle due Aree e a supporto della Direzione, al fine di presidiare funzioni ritenute strategiche per migliorare sia l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed il controllo di gestione sia la qualità che l'innovazione dei servizi; infine nel Piano sono delineate le azioni e le procedure per la ricollocazione del personale con prescrizioni o non idoneo alla mansione in altre attività, con la prioritaria volontà di migliorare l'assistenza e ampliare l'offerta di attività per il benessere degli utenti;
- b) all'approvazione degli indirizzi per la logistica degli uffici, per l'utilizzo del patrimonio disponibile a fini aziendali e per l'utilizzo di beni del patrimonio indisponibile per la destinazione di nuovi servizi, definiti con atto deliberativo n. 15 del 22/03/2017;
- c) a definire la riorganizzazione, realizzata già nel primo quadrimestre 2017, delle Comunità educative per minorenni con la chiusura di una comunità ("Itaca"), legata a una riduzione dell'utenza di tipo tradizionale e con la previsione di riconversione di quella struttura per altri servizi e attività, in particolare di cohousing in accordo con il Comune di Reggio Emilia; parallelamente è stata aperta una struttura per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati "OASI" che ospita 6 utenti;
- d) nella seduta del 19 maggio 2017 ha approvato il Piano Programmatico 2017-2019, il Bilancio Preventivo 2017 e il Bilancio Pluriennale 2017/2019 con il relativo Piano Triennale degli investimenti, in cui sono confermate previsioni di mantenimento dell'equilibrio economico della gestione per tutto il triennio.

Con lettera dell' 8 febbraio 2017 la Vice Presidente dell'ASP, Daniela Casi, ha presentato le proprie dimissioni dall'organo collegiale, che sono divenute esecutive, ai sensi dello Statuto dell'ASP, l'8 marzo scorso. In attesa del provvedimento di surroga da parte dell'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giuseppina Parisi vice presidente pro tempore.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Programmatico 2017/2019, il Bilancio Preventivo 2017 e il Bilancio Preventivo Triennale per il 2017-2018-2019 con il relativo Programma triennale degli investimenti nella seduta del 19 maggio 2017. Le previsioni confermano un mantenimento dell'equilibrio della gestione economica nel triennio grazie all'individuazione di strategie che propongono il pieno utilizzo delle strutture, individuano ulteriori possibili processi di riorganizzazione dei servizi e l'espansione delle attività in altri ambiti del welfare di comunità, garantiscono un rafforzamento della struttura centrale delle Aree e della Direzione un perfezionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo di gestione, prevedono un incremento dei ricavi da rendita patrimoniale e la realizzazione di un significativo Piano degli investimenti. A seguito di tali decisioni il Consiglio di Amministrazione approverà in una delle prossime sedute il Piano della Performance condiviso con l'OIV, già oggetto di un primo esame e di un confronto con le Organizzazioni Sindacali e le RSU, sulla base degli Obiettivi definiti nel Piano Programmatico citato. Il Piano Programmatico indica anche la necessità di completare il processo di riorganizzazione con una modifica del Regolamento di Organizzazione, con particolare riferimento ai poteri gestionali strategici del direttore, e con una riorganizzazione/potenziamento dei Servizi in staff alla Direzione e dei Servizi dell'Area Risorse, con l'adozione di specifici Atti di Organizzazione, che garantiscano un più efficace presidio delle funzioni strategiche.

Sulla base degli indirizzi per lo sviluppo di nuove relazioni sindacali, in funzione della necessità di realizzare un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo, definiti dal Consiglio di Amministrazione con atto deliberativo n. 7 del 31/01/2017, il negoziato con le Organizzazioni Sindacali e le RSU si sta svolgendo in modo proficuo e in un clima positivo e si ritiene possibile nella seconda parte dell'anno 2017 definire un'intesa che, oltre a garantire equità di trattamento per tutti i dipendenti, consenta la regolamentazione di diversi istituti contrattuali, un miglioramento del clima e del benessere aziendale e delle relazioni sindacali future, una maggiore responsabilizzazione dei lavoratori nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi aziendali anche attraverso un'intesa specifica sulla produttività, coerente con il Piano della Performance, cui garantire la destinazione di adeguate risorse del Fondo per remunerare la produttività stessa.

Dopo la firma, a dicembre 2016, del Contratto di Servizio con Comune e FCR per i servizi non accreditati, che ha sostanzialmente confermato il conferimento all'ASP dei servizi e attività già gestite (in particolare per i servizi residenziali e semiresidenziali e le altre attività rivolte a minorenni e famiglie, per la Casa di Riposo e gli appartamenti protetti o in quelli rivolti a sostenere l'autonomia di persone anziane e disabili e per altri interventi di welfare territoriale) sono in corso importanti interlocuzioni finalizzate ad un'ulteriore integrazione dell'Accordo di programma, che si formalizzerà prevedibilmente entro giugno 2017. In tale integrazione si ritiene realistico che possano essere formalizzati e concordati nuovi ambiti di intervento dell'Azienda, che ne rafforzeranno le attività e i ricavi e che si possono così sintetizzare:

- 1) gestione di progetti sperimentali e innovativi nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e/o di famiglie con minori (dopo che una prima sperimentazione è stata autorizzata e avviata già dallo scorso mese di aprile);
- 2) sviluppo e qualificazione del progetto di collaborazione con i Poli Sociali Territoriali nell'offerta, a favore delle famiglie con interventi di orientamento ai servizi per gli anziani e di accompagnamento e tutoring verso i care giver;
- 3) riorganizzazione del sistema di accoglienza H 24 e del servizio di pronta accoglienza;
- 4) potenziamento della collaborazione con i Poli Sociali Territoriali (che ha già visto la richiesta del Comune di incrementare da 5 a 9 gli attuali educatori dell'ASP) per attività di sostegno e orientamento anche educativo non solo a minorenni ma anche ad adulti e famiglie fragili segnalate dai servizi Sociali Territoriali, comprese quelle ospitate in appartamenti messi a disposizione dall'ASP;

- 5) sperimentazione di progetti di cohousing sociale presso l'immobile precedentemente sede della comunità Itaca;
- 6) il conferimento all'ASP delle funzioni di tutela dei minorenni, oggi gestite dal Comune di Reggio Emilia.

Di particolare rilievo è il fatto che il già citato Accordo di Programma abbia previsto, all'articolo 10, che "tutte le attività conferite saranno oggetto di remunerazione integrale dei costi sostenuti, secondo la formula del corrispettivo di servizio" e chela prevista " verifica periodica trimestrale riguarderà la proposta di eventuale rimodulazione delle attività e dei servizi resi, valutando eventuali aumenti/riduzioni delle stesse e i tempi di attuazione dei medesimi, in ragione ed entro i limiti delle compatibilità delle risorse disponibili da parte del Comune di Reggio Emilia. Le parti convengono che, in sede di verifica periodica, da effettuarsi ogni anno di vigenza del presente contratto, dovrà essere valutata la adeguatezza e la congruità del compenso" e che il successivo art. 11 preveda che " per quanto riguarda la messa a disposizione di locali dell'ASP, questa sarà disciplinata da appositi atti di concessione amministrativa onerosa finalizzati a rimborsare l'importo del mancato beneficio economico derivato dalla locazione degli stessi, avendo a riferimento i parametri stabiliti dall'Agenzia del Territorio. Ciò potrà avvenire anche attraverso l'erogazione di specifico contributo". In tal senso il Contratto di Servizio da piene garanzie all'ASP di potere operare per il futuro, per le attività conferite, con economicità e certezze di entrate, superando la precedente situazione di contributi indistinti da parte del Comune.

In questo quadro è in stato avanzato il confronto con l'USL, già avviato nel corso del 2016, per delineare soluzioni strutturali, da sottoporre alla Regione per conseguire il miglioramento delle prestazioni sanitarie nelle strutture residenziali per anziani e una riorganizzazione del governo clinico nelle strutture stesse, anche attraverso la previsione di diretta dipendenza dei medici dall'ASP e dell'eventuale istituzione di un presidio medico/infermieristico notturno .

Con la Regione Emilia Romagna, anche tramite l'associazione regionale CISPEL cui aderiscono le ASP dell'Emilia Romagna sono in corso interlocuzioni per una ulteriore rivisitazione delle norme sull'accreditamento che potrebbero portare a miglioramenti nella gestione dell'ASP.

Particolare cura verrà dedicata al completamento del progetto di unificazione con il perfezionamento e l'implementazione degli strumenti che consentano un efficace Controllo di Gestione. In ogni caso proseguiranno le riflessioni sull'utilizzo e il miglioramento dei centri di costo in sofferenza, le azioni per il miglioramento della redditività del patrimonio immobiliare aziendale, le soluzioni per consentire il finanziamento di un adeguato Piano degli Investimenti, anche attivando le necessarie azioni di alienazione di altra parte del patrimonio già autorizzate negli anni scorsi. In coerenza con il Piano della Logistica e in considerazione della dislocazione sul territorio delle tante strutture in cui si articolano i servizi alla persona, è previsto il collegamento in rete della sede amministrativa centrale con la sede del "Villaggio Dossetti" e con le sedi decentrate in cui sono erogati i servizi residenziali e semiresidenziali.

Inoltre proseguono le interlocuzioni con la Prefettura di Bologna per addivenire alla stipula di un regolare contratto di locazione per la Caserma di Anzola utilizzata a stazione dei Carabinieri, dopo la sentenza del maggio 2016 che ha condannato la Prefettura e il Ministero a risarcire all'ASP le somme dovute per l'occupazione *sine titulo* di tale immobile sin dall'aprile 2012 e fino ad aprile 2016; parallelamente sono state attivate le azioni legali per il recupero di analoga indennità di occupazione per il periodo maggio 2016 e maggio 2017.

Infine a conclusione del confronto con il Comune di Reggio Emilia e l'azienda speciale F.C.R., proprietaria dell'immobile, relativo alla regolamentazione della presenza dell'ASP nella gestione della CRA "Le Mimose", dopo che è stata esclusa dal DUP (approvato dal Consiglio Comunale) l'ipotesi della vendita di tale struttura da parte di FCR, l'ASP intende stipulare con FCR un regolare contratto di locazione, di durata pluriennale (secondo le norme di legge) per un periodo di almeno 6 anni, che faccia salva la possibilità da parte della proprietà di recedere anticipatamente dal Contratto non prima del 31 dicembre 2018 (data di scadenza dell'attuale accreditamento concesso alla struttura, salvo proroghe automatiche in caso di eventuali proroghe dell'accreditamento), o comunque in caso di revoca di tale provvedimento da parte del Comune.

MODALITÀ PREVISTE PER LA DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 241.244,13 (arrotondato ad Euro 241.244). La destinazione di tale Utile si ritiene debba essere innanzitutto la copertura della perdita dell'esercizio 2015 dell'incorporata ASP OSEA (pari ad Euro 367.248) per la parte residua di Euro 237.608 (arrotondato), che non risultava immediatamente coperta attraverso Utili portati a nuovo di OSEA (Euro 7.930) di RETE (Euro 30.737) e Utili di esercizio 2015 di RETE (Euro 90.973).

Ciò in quanto l'Assemblea dei Soci con deliberazione n.2016/7 del 30.06.2016 , nell'approvare il Bilancio consuntivo 2015 di OSEA, aveva disposto per la perdita non immediatamente coperta da utili, che essa fosse posta a carico del socio di maggioranza Comune di Reggio Emilia, impegnando contestualmente il Consiglio di Amministrazione a proporre un Piano di rientro in misura corrispondente.

Per la parte residua di Utile 2016 di ASP Reggio Emilia Città delle Persone (Euro 3.636) , si propone che essa sia riportata a nuovo.

(I valori sono esposti a meno degli arrotondamenti.)

ALLEGATO

Confronto Consuntivo 2016 ASP REGGIO EMILIA Città delle persone – Totale aggregato Consuntivi 2015 RETE e OSEA.

| Confronto Consuntivo 2016 - Consuntivo 2015 | | | | | | | | |
|---|--------------|---|-------------------|----------------------|----------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| CLASS. BILANCIO | CONTO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO RETE 2015 | CONSUNTIVO OSEA 2015 | CONSUNTIVO AGGREGATO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
| A | 30 | Valore della produzione | | | | | | |
| A 1 | 30 01 | Ricavi da attività per servizi alla persona | 30.652.288 | 25.662.526 | 4.251.208 | 29.913.733 | 738.555 | 2,47% |
| A 1 a | 30 01 01 | Rete | 16.709.120 | 13.643.062 | 2.864.261 | 16.507.323 | 201.797 | |
| A 1 b | 30 01 02 | Oneri a rilievo sanitario | 10.465.404 | 8.982.994 | 928.238 | 9.911.232 | 554.172 | |
| A 1 c | 30 01 03 | Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona | 3.477.655 | 3.036.456 | 458.709 | 3.495.165 | -17.510 | |
| A 1 d | 30 01 04 | Altri ricavi | 109 | 13 | | 13 | 96 | |
| A 2 | 30 02 | Costi capitalizzati | 2.197.741 | 711.446 | 1.534.761 | 2.246.207 | -48.466 | -2,16% |
| A 2 a | 30 02 01 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 2 b | 30 02 02 | Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti | 2.197.741 | 711.446 | 1.534.761 | 2.246.207 | -48.466 | |
| A 3 | 30 03 | Variazione delle rimanenze di attività in corso | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| A 3 a | 30 03 01 | Rimanenze attività iniziali | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 3 b | 30 03 02 | Rimanenze attività finali | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 4 | 30 04 | Proventi e ricavi diversi | 1.957.221 | 945.927 | 1.370.452 | 2.316.379 | -359.158 | -15,51% |
| A 4 a | 30 04 01 | Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare | 1.652.710 | 509.609 | 1.181.334 | 1.690.943 | -38.233 | |
| A 4 b | 30 04 02 | Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse | 242.699 | 132.941 | 140.167 | 273.108 | -30.409 | |
| A 4 c | 30 04 03 | Plusvalenze ordinarie | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 4 d | 30 04 04 | Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie | 17.494 | 258.656 | 48.951 | 307.607 | -290.113 | |
| A 4 e | 30 04 05 | Altri ricavi istituzionali | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 4 f | 30 04 06 | Ricavi da attività commerciale | 44.318 | 44.721 | | 44.721 | -403 | |
| A 5 | 30 05 | Contributi in conto esercizio | 277.250 | 174.000 | 21.100 | 195.100 | 82.150 | 42,11% |
| A 5 a | 30 05 01 | Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 5 b | 30 05 02 | Contributi in conto esercizio dalla Provincia | 0 | 0 | 5.000 | 5.000 | -5.000 | |
| A 5 c | 30 05 03 | Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale | 277.250 | 165.000 | 12.100 | 177.100 | 100.150 | |
| A 5 d | 30 05 04 | Contributi da Azienda Sanitaria | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 5 e | 30 05 05 | Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| A 5 f | 30 05 06 | Altri contributi da privati | 0 | 9.000 | 4.000 | 13.000 | -13.000 | |
| | | TOTALE A | 35.084.499 | 27.493.898 | 7.177.520 | 34.671.418 | 413.081 | 1,19% |

| Confronto Consuntivo 2016 - Consuntivo 2015 | | | | | | | | |
|---|----------|---|-------------------|----------------------|----------------------|---------------------------|----------------|---------------|
| CLASS. BILANCIO | CONTO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO RETE 2015 | CONSUNTIVO OSEA 2015 | CONSUNTIVO AGGREGATO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
| B 40 | 40 | Costi della produzione | | | | | | |
| B 6 | 40 06 | Acquisti beni | 1.516.042 | 1.282.887 | 275.557 | 1.558.444 | -42.402 | -2,72% |
| B 6 | 40 06 01 | Acquisti beni socio - sanitari | 467.972 | 462.302 | 4.173 | 466.475 | 1.497 | |
| B 6 | 40 06 02 | Acquisti beni tecnico - economici | 1.048.070 | 820.585 | 271.384 | 1.091.969 | -43.899 | |
| B 7 | 40 07 | Acquisti di servizi | 11.959.722 | 9.613.548 | 1.510.051 | 11.123.599 | 836.122 | 7,52% |
| B 7 | 40 07 01 | Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale | 596.767 | 141.395 | 80.232 | 221.617 | 375.150 | |
| B 7 | 40 07 02 | Servizi esternalizzati | 3.671.024 | 3.380.999 | 693.568 | 4.074.567 | -403.543 | |
| B 7 | 40 07 03 | Trasporti | 52.388 | 30.006 | 14.668 | 44.674 | 7.714 | |
| B 7 | 40 07 04 | Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali | 52.644 | 0 | 61.310 | 61.310 | -8.666 | |
| B 7 | 40 07 05 | Altre consulenze | 101.914 | 77.281 | 29.885 | 107.166 | -5.252 | |
| B 7 | 40 07 06 | Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione | 4.815.867 | 3.590.938 | 78.525 | 3.669.463 | 1.146.404 | |
| B 7 | 40 07 07 | UtENZE | 1.462.474 | 1.359.721 | 325.952 | 1.685.673 | -223.199 | |
| B 7 | 40 07 08 | Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche | 712.021 | 603.850 | 125.582 | 729.432 | -17.411 | |
| B 7 | 40 07 09 | Costi per organi Istituzionali | 68.010 | 45.687 | 19.613 | 65.300 | 2.710 | |
| B 7 | 40 07 10 | Assicurazioni | 279.571 | 235.865 | 41.827 | 277.692 | 1.879 | |
| B 7 | 40 07 11 | Altri servizi | 147.041 | 147.816 | 38.889 | 186.705 | -39.664 | |
| B 8 | 40 08 | Godimento di beni di terzi | 215.810 | 97.863 | 53.187 | 151.050 | 64.760 | 42,87% |
| B 8 | 40 08 01 | Affitti | 131.147 | 61.207 | 0 | 61.207 | 69.940 | |
| B 8 | 40 08 02 | Canoni di locazione finanziaria | 0 | 12.743 | 0 | 12.743 | -12.743 | |
| B 8 | 40 08 03 | Service | 84.663 | 23.913 | 53.187 | 77.100 | 7.563 | |
| B 9 | 40 09 | Costo del personale dipendente | 15.808.652 | 13.662.633 | 3.354.024 | 17.016.658 | -1.208.006 | -7,10% |
| B 9 | 40 09 01 | Salari e stipendi | 12.206.018 | 10.587.648 | 2.586.696 | 13.174.344 | -968.326 | |
| B 9 | 40 09 02 | Oneri sociali | 3.601.104 | 3.074.579 | 767.329 | 3.841.908 | -240.804 | |
| B 9 | 40 09 03 | Trattamento di fine rapporto | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| B 9 | 40 09 04 | Altri costi personale dipendente | 1.530 | 407 | 407 | 407 | 1.123 | |
| B 10 | 40 10 | Ammortamenti e svalutazioni | 2.516.916 | 1.039.133 | 1.582.436 | 2.621.569 | -104.653 | -3,99% |
| B 10 | 40 10 01 | Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 69.540 | 73.708 | 4.422 | 78.130 | -8.590 | |
| B 10 | 40 10 02 | Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 2.332.377 | 830.350 | 1.547.978 | 2.378.328 | -45.951 | |
| B 10 | 40 10 03 | Svalutazione delle immobilizzazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| B 10 | 40 10 04 | Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 115.000 | 135.076 | 30.036 | 165.112 | -50.112 | |
| B 11 | 40 11 | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo | -12.284 | -32.292 | 0 | -32.292 | 20.008 | -61,96% |
| B 11 | 40 11 01 | Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari | 6.284 | -11.922 | | -11.922 | 18.206 | |
| B 11 | 40 11 02 | Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici | -18.568 | -20.370 | | -20.370 | 1.802 | |
| B 12 | 40 12 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 5.000 | 0 | 5.000 | 20.000 | 400,00% |
| B 12 | 40 12 01 | Accantonamenti ai fondi rischi | 25.000 | 5.000 | 0 | 5.000 | 20.000 | |
| B 13 | 40 13 | Altri accantonamenti | 522.079 | 294.388 | 0 | 294.388 | 227.691 | 77,34% |
| B 13 | 40 13 01 | Altri accantonamenti | 522.079 | 294.388 | | 294.388 | 227.691 | |
| B 14 | 40 14 | Oneri diversi di gestione | 775.968 | 287.533 | 384.051 | 671.584 | 104.384 | 15,54% |
| B 14 | 40 14 01 | Costi amministrativi | 135.197 | 48.878 | 103.364 | 152.242 | -17.045 | |
| B 14 | 40 14 02 | Imposte non sul reddito | 342.763 | 69.622 | 236.634 | 306.295 | 36.507 | |
| B 14 | 40 14 03 | Tasse | 170.218 | 132.026 | 28.473 | 160.499 | 9.719 | |
| B 14 | 40 14 04 | Altri oneri diversi di gestione | 72.335 | 666 | 0 | 666 | 71.679 | |
| B 14 | 40 14 05 | Minusvalenze ordinarie | 295 | 305 | 727 | 1.032 | -737 | |
| B 14 | 40 14 06 | Soppravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinario | 55.159 | 36.046 | 14.853 | 50.899 | 4.260 | |
| B 14 | 40 14 07 | Contributi erogati ad aziende non-profit | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | | TOTALE B | 33.327.904 | 26.250.693 | 7.159.306 | 33.410.000 | -82.096 | -0,25% |
| | | DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | 1.756.596 | 1.243.206 | 18.214 | 1.261.419 | 495.177 | 39,26% |

| Confronto Consuntivo 2016 - Consuntivo 2015 | | | | | | | | |
|---|--------------|---|------------------|----------------------|----------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| CLASS. BILANCIO | CONTO | DESCRIZIONE | CONSUNTIVO 2016 | CONSUNTIVO RETE 2015 | CONSUNTIVO OSEA 2015 | CONSUNTIVO AGGREGATO 2015 | VARIAZIONE | VARIAZIONE % |
| C | 50 | Proventi e oneri finanziari | | | | | | |
| C 15 | 50 15 | Proventi da partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 a | 50 15 01 | Proventi da partecipazioni in società partecipate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| C 15 b | 50 15 02 | Proventi da partecipazioni da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| C 16 | 50 16 | Altri proventi finanziari | 858 | 93 | 8.633 | 8.726 | -7.868 | |
| C 16 a | 50 16 01 | Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante | 0 | 0 | 8.510 | 8.510 | -8.510 | |
| C 16 b | 50 16 02 | Interessi attivi bancari e postali | 289 | 20 | 4 | 24 | 265 | |
| C 16 c | 50 16 03 | Proventi finanziari diversi | 569 | 73 | 119 | 192 | 377 | |
| C 17 | 50 17 | Interessi passivi ed altri oneri finanziari | 13.693 | 6.271 | 7.183 | 13.454 | 239 | |
| C 17 a | 50 17 01 | Interessi passivi su mutui | 8.065 | 5.429 | 6.314 | 11.743 | -3.678 | |
| C 17 b | 50 17 02 | Interessi passivi bancari | 4.267 | 113 | 599 | 712 | 3.555 | |
| C 17 c | 50 17 03 | Oneri finanziari diversi | 1.361 | 729 | 270 | 999 | 362 | |
| | | TOTALE C | -12.834 | -6.178 | 1.450 | -4.728 | -8.106 | 171,45% |
| | | | | | | | 0 | |
| D | 60 | Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | | | | |
| D 18 | 60 18 | Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 a | 60 18 01 | Rivalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| D 18 b | 60 18 02 | Rivalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 | 60 19 | Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 a | 60 19 01 | Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| D 19 b | 60 19 02 | Svalutazioni di altri valori mobiliari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | | TOTALE D | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | | | | | | | 0 | |
| E | 70 | Proventi e oneri straordinari | | | | | | |
| E 20 | 70 20 | Proventi straordinari | 38.059 | 22.963 | 0 | 22.964 | 15.095 | |
| E 20 a | 70 20 01 | Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali | 12.694 | 7.548 | | 7.548 | 5.146 | |
| E 20 b | 70 20 02 | Plusvalenze straordinarie | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| E 20 c | 70 20 03 | Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinario | 25.365 | 15.416 | | 15.416 | 9.949 | |
| E 21 | 70 21 | Oneri straordinari | 0 | 1.164 | 0 | 1.164 | -1.164 | |
| E 21 a | 70 21 01 | Minusvalenze straordinarie | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| E 21 b | 70 21 02 | Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinario | 0 | 1.165 | | 1.165 | -1.165 | |
| | | Oneri straordinari da arrotondamenti | 0 | -1 | | -1 | 0 | |
| | | TOTALE E | 38.059 | 21.799 | 0 | 21.800 | 16.259 | |
| | | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E) | 1.781.819 | 1.258.826 | 19.664 | 1.278.490 | 503.329 | 39,37% |
| I | 80 | Imposte e Tasse | 1.540.575 | 1.167.853 | 386.912 | 1.554.765 | -14.190 | |
| I 22 | 80 22 | Imposte sul reddito | 1.540.575 | 1.167.853 | 386.912 | 1.554.765 | -14.190 | |
| I 22 a | 80 22 01 | Irap | 1.292.601 | 1.086.455 | 228.668 | 1.315.123 | -22.522 | |
| I 22 b | 80 22 02 | Ires | 247.974 | 81.398 | 158.244 | 239.642 | 8.332 | |
| U | 99 | Risultato (Utile/Perdita) di esercizio | 241.244 | 90.973 | -367.248 | -276.275 | 517.519 | |